





# **ECOSISTEMA RISCHIO 2008**

## Monitoraggio sulle attività delle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico

Indagine realizzata nell'ambito di "OPERAZIONE FIUMI 2008" campagna nazionale di monitoraggio, prevenzione e informazione per l'adattamento ai mutamenti climatici e la mitigazione del rischio idrogeologico di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile

## Indice

1) Introduzione	pagina 2
2) L'entità del dissesto in Italia	pagina 4
3) Risultati nazionali dell'indagine	pagina 5
4) Bandiere "fiume sicuro" e "maglie nere"	pagina 8
5) I capoluoghi a confronto	pagina 10
6) Risultati regionali a confronto	pagina 13
7) I risultati regione per regione	pagina 17
7.1 Abruzzo	pagina 17
7.2 Valle d'Aosta	pagina 18
7.3 Basilicata	pagina 18
7.4 Calabria	pagina 19
7.5 Campania	pagina 20
7.6 Emilia Romagna	pagina 21
7.7 Friuli Venezia Giulia	pagina 22
7.8 Lazio	pagina 23
7.9 Lombardia	pagina 24
7.10 Marche	pagina 25
7.11 Molise	pagina 26
7.12 Piemonte	pagina 27
7.13 Umbria	pagina 28
7.14 Veneto	pagina 29
7.15 Liguria	pagina 30
7.16 Sicilia	pagina 31
7.17 Puglia	pagina 32
7.18 Toscana	pagina 33
8) La scheda per il rilevamento dei dati	Pagina 34
9) La classifica completa	Pagina 36

#### 1. Introduzione

Ecosistema Rischio è l'indagine di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile per conoscere la reale condizione dei comuni italiani considerati a rischio idrogeologico e valutare le attività messe in opera dalle amministrazioni locali per la prevenzione e la mitigazione del rischio. Con Operazione Fiumi 2008, la campagna d'informazione per la prevenzione dei rischi legati al dissesto idrogeologico, sono state monitorate le azioni delle amministrazioni comunali nel cui territorio si trovano le aree a potenziale rischio idrogeologico più alto, perimetrate nei piani straordinari approvati e nei piani stralcio per l'assetto idrogeologico, adottati o approvati, come riportato nello studio di Ministero dell'Ambiente e Unione delle Province Italiane pubblicato nel 2003. Tale elenco di comuni rappresenta ancora oggi il rilevamento su scala nazionale più aggiornato per quanto riguarda il pericolo di frane e alluvioni. Va sottolineato tuttavia che, negli ultimi tre anni, molti Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) sono stati adottati o approvati: pertanto, è necessario che il mosaico delle aree a rischio venga aggiornato di conseguenza. L'indagine si è concentrata su quelle amministrazioni che vivono il problema del rischio idrogeologico nel proprio territorio.

La scelta di monitorare le attività delle amministrazioni comunali deriva essenzialmente da due fattori: in primo luogo, i comuni hanno un ruolo determinante nelle scelte sulla pianificazione urbanistica del territorio e si possono ritenere, quindi, elemento strategico nella mitigazione del rischio idrogeologico; in secondo luogo, i sindaci sono, come stabilisce la legge, la prima autorità di protezione civile.

Le amministrazioni comunali possono intervenire per contrastare il rischio idrogeologico essenzialmente in due diversi settori :

- nelle attività ordinarie legate alle gestione del territorio, quali la *pianificazione urbanistica*, gli *interventi di delocalizzazione* di abitazioni e di altri fabbricati dalle aree a rischio, l'adeguamento alle norme di salvaguardia dettate dai Piani di bacino e la corretta *manutenzione delle sponde* e delle opere idrauliche
- nella redazione dei *piani di emergenza* che devono essere aggiornati e conosciuti dalla popolazione, perché sappia esattamente cosa fare e dove andare in caso di emergenza nonché *nell'organizzazione locale di protezione civile*, al fine di garantire soccorsi tempestivi ed efficaci in caso di alluvione o frana

L'indagine ha dunque voluto verificare l'effettiva realizzazione di tali interventi monitorando sia il livello attuale di rischio sia le attività svolte dai comuni per mitigarlo. In effetti, per quel che riguarda molti comuni italiani le attività di manutenzione dei corsi d'acqua e gli interventi di messa in sicurezza non sono di diretta competenza delle amministrazioni comunali, e pertanto la volontà delle Amministrazioni comunali, per quanto virtuosa, non è sufficiente e resta condizionata dalle scelte delle Autorità di bacino e dall'intervento finanziario delle Regioni e dello Stato. Tuttavia ai Comuni compete spesso una importante attività di monitoraggio della situazione di rischio su tutto il territorio che abbiamo comunque ritenuto opportuno valutare. Inoltre, nella scheda inviata per l'anno 2008 alle amministrazioni comunali, abbiamo ritenuto opportuno valutare anche l'adozione da parte dei comuni stessi di provvedimenti normativi che vietino l'edificazione nelle aree classificate ad elevato rischio idrogeologico. In questo modo abbiamo voluto focalizzare l'attenzione sia sugli interventi per un corretto uso del suolo, che sappia limitare l'urbanizzazione eccessiva di queste aree, ad esempio le zone di espansione naturale dei fiumi, sul tema dell'abusivismo che affligge molte zone del nostro Paese.

Dalla rilevazione di tali parametri è stato assegnato ad ogni comune un voto (da 0 a 10) e una classe di merito conseguente. In altre parole, è stata realizzata una vera e propria classifica che tiene conto dell'azione dei comuni nella mitigazione del rischio idrogeologico. **L'indagine vuole essere uno strumento utile non solo per valorizzare l'esperienza dei comuni più attivi**, che dimostrano come una buona gestione del territorio sia possibile e che devono diventare un esempio per tutta la regione, **ma vuole servire soprattutto per stimolare le amministrazioni locali ancora in ritardo**. Le classi di merito sul lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico sono state valutate in base al punteggio ottenuto dai comuni nella risposta positiva o negativa a tutti i parametri dell'indagine (insufficiente da 0 a 3,5 punti; scarso da 4 a 5,5 punti; sufficiente da 6 a 6,5 punti; buono da 7 a 9 punti; ottimo da 9,5 a 10 punti).

L'indagine si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indicano lo stato di avanzamento e l'effettiva realizzazione di interventi di prevenzione messi in opera dalle amministrazioni comunali (gestione del territorio, piani di emergenza, campagne di informazione alla popolazione, ecc.). E' stata monitorata la presenza di abitazioni, di interi quartieri o di fabbricati industriali in aree a rischio di alluvione e di frana; la messa in opera da parte dei comuni di interventi di delocalizzazione dalle zone a rischio, sia di insediamenti industriali, sia di abitazioni; l'adozione di provvedimenti che vietino l'edificazione nelle zone classificate a rischio; la realizzazione di opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e/o consolidamento dei versanti franosi ai fini di una valutazione sintetica del livello di rischio idrogeologico su scala comunale. In relazione agli interventi di delocalizzazione, si sottolinea che rappresentano uno sforzo significativo da parte delle Amministrazioni comunali, anche dal punto di vista puramente economico e per i quali sovente è necessario il concorso finanziario da parte delle Regioni e dello Stato.

Sono state poi prese in considerazione quattro diverse tipologie di attività considerate fondamentali per un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico da parte dei comuni:

- manutenzione ordinaria delle sponde e delle opere idrauliche e rispetto delle norme dettate dai Piani di bacino;
- presenza di sistemi di monitoraggio e allerta della popolazione in caso di emergenza;
- presenza, validità e aggiornamento del piano di emergenza comunale o intercomunale;
- iniziative di formazione ed informazione alla popolazione;
- realizzazione di esercitazioni di protezione civile.
- Presenza di strutture locali di protezione civile operative in modalità h24

La nostra valutazione si divide sostanzialmente in due aree tematiche distinte, da una parte la "gestione del territorio" e dall'altra il "sistema di protezione civile", che comprende sia la realizzazione dei piani di emergenza sia le attività dedicate all'informazione dei cittadini. Si tratta, ovviamente, di elementi ugualmente importanti: da un lato, infatti, è indispensabile operare, a lungo termine, per rendere il territorio più sicuro, non vulnerabile e non soggetto a fenomeni di dissesto idrogeologico, dall'altro è importante essere capaci di intervenire prontamente in situazioni di oggettiva emergenza. E' evidente come il secondo elemento, ovvero la presenza di un buon "sistema di protezione civile", deve essere valorizzato in quanto fondamentale per soccorrere la popolazione e salvare vite umane ad evento già in corso, ma non può trasformarsi in un alibi per non realizzare una corretta gestione del territorio.

#### 2. L'Entità del dissesto in Italia

I problemi connessi al rischio idrogeologico e al degrado dei corsi d'acqua diventano anno dopo anno più gravi e preoccupanti nel nostro Paese. La forte esposizione al rischio di frane ed alluvioni costituisce un problema di grande rilevanza sociale, sia per il numero di potenziali vittime di un evento calamitoso, che per i danni prodotti alle abitazioni, alle industrie ed alle infrastrutture, come la cronaca ci ricorda sempre più spesso. E' sufficiente pensare agli eventi tragici che nei mesi scorsi hanno colpito il Piemonte, la Lombardia e la Sardegna, provocando vittime e notevoli danni, per rendersi conto di quanto sia consistente il problema del rischio idrogeologico nel nostro paese. Il ricorrere di eventi calamitosi dipende soprattutto da un modello di sfruttamento intensivo e poco programmato del territorio.

Ad aggravare un quadro già così delicato contribuiscono anche gli effetti dei mutamenti climatici, divenuti un problema tangibile. Uno degli aspetti più eclatanti di tali fenomeni riguarda proprio la gestione del patrimonio idrografico. I nostri fiumi sono soggetti a momenti di magra, in conseguenza dei periodi di siccità sempre più lunghi, alternati a piene improvvise che hanno comportato gravi pericoli per la popolazione e danni a strutture e zone agricole. Se nell'ultimo secolo è diminuito il numero medio annuo dei giorni di pioggia, contemporaneamente, è aumentata l'intensità delle precipitazioni, che sono sempre più violente e si concentrano in periodi di tempo sempre più brevi, non consentendo al terreno di drenare l'acqua in eccesso e provocando spesso piene improvvise dei corsi d'acqua. I periodi di siccità che si alternano a piene drammatiche provocano effetti devastanti in situazioni già esposte a rischio dove è presente un'eccessiva antropizzazione delle aree di espansione naturale dei fiumi e dove non viene realizzata una corretta manutenzione dei corsi d'acqua.

Il rischio frane e alluvioni interessa praticamente tutto il territorio nazionale. Sono ben 5.581 i comuni a rischio idrogeologico, il 70% del totale dei comuni italiani, di cui 1.700 a rischio frana, 1.285 a rischio di alluvione e 2.596 a rischio sia di frana che di alluvione. Il nostro territorio è reso ancora più fragile dall'abusivismo, dal disboscamento dei versanti e dall'urbanizzazione irrazionale. Sono la Calabria, l'Umbria e la Valle d'Aosta le regioni con la più alta percentuale di comuni classificati a rischio (il 100% del totale), subito seguite dalle Marche (99%) e dalla Toscana (98%). Sebbene in molte regioni la percentuale di comuni interessati dal fenomeno possa apparire ridotta, la dimensione del rischio è comunque preoccupante. In Sardegna e in Puglia, ad esempio, nonostante la percentuale dei comuni a rischio sia tra le più basse d'Italia (cfr. tabella pagina seguente), le frane e le alluvioni degli ultimi anni hanno provocato vittime e notevoli danni, come dimostrano gli eventi tragici che hanno colpito la provincia di Cagliari nel mese di ottobre scorso.

Oltre a tanti piccoli comuni, anche molte delle grandi metropoli e città italiane sono considerate a rischio idrogeologico come risulta dallo studio del Ministero dell'Ambiente e dell'UPI.

Questi dati mettono in luce chiaramente la fragilità di un territorio in cui semplici temporali, provocano continui allagamenti e disagi per la popolazione. Una situazione che deriva soprattutto dalla pesante urbanizzazione che ha subito l'Italia, in particolare lungo i corsi d'acqua. L'antropizzazione eccessiva di molte aree a rischio non è soltanto una pesante eredità del passato, ma anche una pratica purtroppo ancora usuale. Se al Sud la costante aggressione al territorio si manifesta principalmente con l'abusivismo edilizio, al centro-nord si continuano a portare avanti interventi di difesa idraulica che seguono filosofie tanto vecchie quanto evidentemente inefficaci. In molti casi vengono realizzati argini senza un serio studio sull'impatto che possono portare a valle, vengono cementificati gli alvei e alterate le dinamiche naturali dei fiumi, si assiste a pratiche di escavazione selvaggia, e così via. Soprattutto, **troppo spesso le opere di messa in sicurezza si** 

# trasformano in alibi per continuare a costruire nelle aree golenali, come avviene di frequente in Piemonte, Lombardia e Veneto.

Tale situazione è la conseguenza di un uso del territorio e delle acque che continua a non considerare le limitazioni imposte da un rigoroso assetto idraulico. Se osserviamo le aree vicino ai fiumi, salta agli occhi l'occupazione crescente delle zone di espansione naturale con abitazioni, insediamenti industriali, attività agricole e zootecniche. In altre parole, uno dei principali problemi è l'antropizzazione di tutte quelle aree dove il fiume in caso di piena può "allargarsi" liberamente. Nonostante questa verità, ormai condivisa e accettata da tutti, dagli enti locali alle comunità scientifiche fino ai cittadini, non si nota in Italia una concreta e diffusa inversione di tendenza capace di rendere il territorio più sicuro. Il nostro territorio risulta, anno dopo anno, sempre più vulnerabile rispetto al passato, anche in presenza di piogge non eccezionali.

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ITALIA

			Comuni a rischio		% Comuni a
Regione	rischio frana	alluvione	frana e alluvione	rischio	rischio
Calabria	57	2	350	409	100%
Umbria	40	1	51	92	100%
Valle d'Aosta	11	0	63	74	100%
Marche	125	1	117	243	99%
Toscana	15	31	234	280	98%
Lazio	234	3	129	366	97%
Basilicata	56	2	65	123	94%
Emilia R.	10	128	164	302	89%
Molise	41	1	79	121	89%
Piemonte	138	303	605	1.046	87%
Campania	193	67	214	474	86%
Liguria	30	55	103	188	80%
Sicilia	200	23	49	272	70%
Friuli V. G.	68	58	11	137	63%
Lombardia	231	435	248	914	59%
Abruzzo	103	20	55	178	58%
Trentino A.A.	59	8	44	111	33%
Veneto	41	108	12	161	28%
Puglia	44	1	3	48	19%
Sardegna	4	38	0	42	11%
TOTALE	1.700	1.285	2.596	5.581	70%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

### 3. Risultati nazionali dell'indagine

Tra le amministrazioni comunali considerate a più alto rischio idrogeologico dal Ministero dell'Ambiente e dall'UPI, sono 1480 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (il 27% dei comuni a rischio d'Italia). Di queste, i dati relativi a 236 amministrazioni sono stati trattati separatamente, o perché non completi, quindi non assimilabili agli altri, o perché i sindaci di questi comuni dichiarano che non sono presenti strutture in aree a rischio nel territorio di

loro competenza, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, non hanno più fabbricati in zone a rischio, e svolgono comunque un positivo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono, quindi, a 1244 amministrazioni comunali italiane.

Ben il 77% dei comuni intervistati ha nel proprio territorio abitazioni in aree golenali, in prossimità degli alvei e in aree a rischio frana e quasi un terzo di essi presenta in tali aree interi quartieri. Nel 56% dei comuni campione della nostra indagine sono presenti in aree a rischio addirittura fabbricati industriali: la presenza di insediamenti industriali in zone esposte a pericolo di frana e alluvione può comportare, in caso di calamità, oltre al rischio per le vite dei dipendenti, anche l'eventualità di sversamento di prodotti inquinanti nelle acque e nei terreni. Nonostante questi dati mettano in luce una pesante urbanizzazione delle aree classificate a rischio, nell'88% dei comuni intervistati sono presenti nei piani urbanistici vincoli che vietano l'edificazione nelle zone esposte a maggiore pericolo. Un elemento che chiarisce come sia necessario dare maggiore efficacia a questi strumenti legislativi.

Nel 42% dei comuni non viene svolta regolarmente un'attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica. Soltanto il 5% dei comuni intervistati ha intrapreso azioni di delocalizzazione di abitazioni dalle aree esposte a maggiore pericolo e appena nel 4% dei casi si è provveduto a delocalizzare gli insediamenti industriali. Tali dati mettono in luce in maniera inequivocabile che nella gestione del territorio non si tiene conto del rischio idrogeologico e che continuano ad essere carenti e limitate le attività di manutenzione del territorio.

Il 73% dei comuni che hanno partecipato all'indagine ha realizzato opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti, interventi che però spesso rischiano di accrescere la fragilità del territorio piuttosto che migliorarne la condizione e di trasformarsi in alibi per continuare ad edificare lungo i fiumi. Gli interventi di messa in sicurezza, infatti, andrebbero realizzati seguendo criteri precisi, effettuano studi su scala di bacino, che sappiano valutare i problemi che incombono lungo tutta l'asta fluviale, in modo che un'opera realizzata a monte non renda ancora più precaria e pericolosa la situazione a valle.

Nettamente migliore la situazione per quanto riguarda l'organizzazione del sistema locale di protezione civile, fondamentale per salvare la popolazione ad evento in corso e per essere in grado di intervenire nel periodo immediatamente precedente al manifestarsi dell'evento. L'82% dei comuni si è dotato di un piano di emergenza da mettere in atto in caso di frana o alluvione. Uno strumento fondamentale per la sicurezza delle persone, che consente di organizzare tempestivamente evacuazioni preventive nel caso di allarme e può garantire soccorsi immediati ed efficaci. Tuttavia, soltanto il 57% di questi piani risulta essere stato aggiornato negli ultimi due anni, fatto estremamente importante giacché disporre di piani vecchi può costituire un grave limite in caso di necessità. Nel 66% dei comuni esiste una struttura di protezione civile operativa in modalità h24.

La sempre maggiore attenzione rivolta alle pratiche di protezione civile e all'organizzazione della pianificazione d'emergenza è il risultato del lavoro svolto negli ultimi anni dal Dipartimento della Protezione Civile, dalle Regioni e degli Enti locali, ma anche da tante associazioni di volontariato, per garantire al nostro Paese un sistema centrale e locale di protezione civile, che si sta rivelando tra i migliori del mondo. Un dato positivo che deve essere uno stimolo per continuare in questa direzione.

L'informazione alla popolazione sui rischi che riguardano il territorio, sui comportamenti da adottare in caso di pericolo e sui contenuti del piano d'emergenza, la formazione del personale e l'organizzazione di esercitazioni per testare l'efficienza del sistema locale di protezione civile rappresentano attività di primaria importanza che i comuni dovrebbero svolgere. Se la popolazione non si fa prendere dal panico, sa cosa fare e dove andare durante una situazione di emergenza, già questo rappresenta un fondamentale parametro di sicurezza, e costituisce, infatti, l'elemento che in caso di calamità può salvare la vita. Eppure in Italia i comuni sono ancora in ritardo in questa fondamentale attività: il 28% delle amministrazioni ha organizzato iniziative dedicate all'informazione dei cittadini e il 32% ha organizzato esercitazioni.

## ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI PER LA PREVENZIONE DI FRANE E ALLUVIONI

Attività	Numero Comuni	<b>Percentuale Comuni</b>
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	366	29%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	955	77%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	698	56%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	65	5%
Delocalizzazione fabbricati industriali	49	4%
Vincoli edificazione aree a rischio	1098	88%
Manutenzione delle sponde	721	58%
Opere di messa in sicurezza	911	73%
Piano d'emergenza	1022	82%
Aggiornamento del piano d'emergenza	714	57%
Sistemi di monitoraggio e allerta	557	45%
Struttura di protezione civile operativa h24	816	66%
Attività di informazione	344	28%
Esercitazioni	397	32%

Fonte: Legambiente

Per facilitare la lettura dei dati nell'ultimo capitolo del dossier viene riportata la classifica completa con, vicino al voto ottenuto, un riepilogo delle azioni di prevenzione delle alluvioni svolte o meno dall'amministrazione. Nella lettura dei dati è bene tenere presente che le informazioni riportate nel dossier derivano dalle risposte ad un questionario fornite dalle amministrazioni comunali stesse. Il questionario compilato, quindi, è una **autocertificazione** degli organi e degli uffici comunali competenti in materia di rischio idrogeologico e pianificazione d'emergenza. I dati a cui facciamo riferimento non sono quindi una nostra interpretazione, ma una fotografia della situazione realizzata proprio dagli stessi comuni.

Complessivamente sono ancora troppe le amministrazioni comunali italiane che tardano a svolgere un'efficace ed adeguata politica di prevenzione, informazione e pianificazione d'emergenza. Appena il 37% dei comuni intervistati svolge un lavoro positivo di mitigazione del rischio idrogeologico. Un comune su quattro non fa praticamente nulla per prevenire i danni derivanti da alluvioni e frane. Sono ben 787 le amministrazioni comunali che risultano svolgere un lavoro di prevenzione del rischio idrogeologico complessivamente negativo. Dati che confermano come tanta strada sia ancora necessario percorrere per una piena sicurezza della popolazione da frane e alluvioni. Sono solo quattro i comuni che raggiungono la classe di merito "ottimo". A tal riguardo, non si può non sottolineare che in tali casi oltre all'impegno profuso dal Comune, è il sussistere di una virtuosa filiera complessiva costituita da Autorità di bacino, Regioni, Amministrazioni provinciali, a contribuire al raggiungimento di tali ottimi risultati.

# LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI

Lavoro svolto	Percentuale comuni	Classe di merito	Numero comuni	Percentuale comuni
		Ottimo	4	-
Positivo	37%	Buono	136	11%
		Sufficiente	318	26%
Nagativa	63%	Scarso	482	39%
Negativo	03%	Insufficiente	304	24%

Fonte: Legambiente

## 4. Le bandiere "Fiume sicuro" e le "Maglie nere"

Tutti al centro-nord i comuni più meritori nella prevenzione delle frane e delle alluvioni. Ai comuni di Vallerano (VT), Santa Croce sull'Arno (PI) e Finale Emilia (MO) il primato nazionale di Ecosistema rischio 2008. Nei tre comuni, infatti, in seguito ad interventi di delocalizzazione, non sono presenti insediamenti antropici in aree a rischio idrogeologico e viene realizzata un'ordinaria attività di manutenzione delle sponde e delle opere di difesa idraulica. Le amministrazioni comunali si sono dotate di un piano di emergenza aggiornato, hanno organizzato iniziative di informazione rivolte alla popolazione ed esercitazioni per verificare la reale efficacia del piano d'emergenza. Nei territori comunali sono presenti sistemi di monitoraggio e di allerta attivi in caso di pericolo. Inoltre, a Finale Emilia e a Vallerano e è attiva una struttura di protezione civile operativa in modalità h24. Nel piani urbanistici sono stati previsti vincoli all'edificazione delle zone classificate a rischio.

Il comune di Frinco (AT) svolge un ottimo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico e ottiene un 9,5 in pagella. Anche in questo caso in seguito ad interventi di delocalizzazione non sono presenti strutture nelle aree a rischio, il comune si è dotato di un piano d'emergenza aggiornato e nel territorio viene svolta una manutenzione ordinaria delle sponde dei fiumi e delle opere di difesa idraulica, tuttavia nell'ultimo anno non sono state organizzate attività di informazione rivolte a cittadini.

Una corretta gestione del territorio, un buon piano d'emergenza, le campagne di informazione rivolte ai cittadini sul rischio idrogeologico e il sostegno al volontariato locale rendono questi comuni un esempio positivo per il nostro Paese. I comuni di Santa Croce sull'Arno, Valleranno, Finale Emilia e Frinco saranno premiati da Legambiente e dal Dipartimento della Protezione Civile con la bandiera "Fiume Sicuro" da esporre nel territorio comunale come riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto.

## LE BANDIERE FIUME SICURO ASSEGNATE AI COMUNI PER LE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comune	Provincia	Regione	Urbanizzazione aree a rischio		Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza		informazione	Vincoli edificazione	Voto
Vallerano	VT	Lazio				<b>4</b>	<b>①</b>		0	10
Santa Croce sull'Arno	ΡΙ	Toscana		秀		<b>4</b>	<b>①</b>		0	10
Finale Emilia	МО	Emilia Romagna		秀		<b>◀</b>	<b>①</b>		0	10
Frinco	AT	Piemonte		<b>\$</b>		4 🛱			0	9,5

Fonte: Legambiente

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dai comuni di Ucria e Alì in provincia di Messina, che, pur avendo interi quartieri e aree industriali in zone a rischio, non hanno messo in campo praticamente nessuna azione di mitigazione del rischio idrogeologico. Per questo ricevono la maglia nera da *Ecosistema Rischio 2008*.

## LE MAGLIE NERE ASSEGNATE AI COMUNI PER LA MANCATA ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO\*

Comune	Provincia	Regione	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza	Informazione	Vincoli edificazione	Voto
Ucria	ME	Sicilia						0
			2					

Fonte: Legambiente

#### Legenda

Lege	enaa								
7	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico								
	Presenza case in area a rischio idrogeologico Case								
	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico								
<b>♣</b>	Manutenzione ordinaria alvei e opere difesa idraulica								
	Delocalizzazione case e/o fabbricati industriali da aree a rischio								

1	Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
	Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
<b>①</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
	Esercitazioni
0	Vincoli edificazione aree a rischio

## 5. I capoluoghi a confronto

Dei venti capoluoghi di regione italiani, 17 sono considerati a rischio idrogeologico dallo studio del Ministero dell'Ambiente e dell'UPI (tutti tranne Venezia, Trieste e Bari). Tra i capoluoghi di regione sono 9 quelli che hanno risposto in modo completo al questionario di Legambiente. Particolarmente significativo il confronto tra queste città per comprendere quale sia la condizione del rischio idrogeologico nei grandi centri i quali certamente devono gestire un territorio molto più ampio, e quindi con maggiori problemi rispetto ai piccoli comuni, ma possono d'altro canto anche disporre di maggiori risorse.

Tra i capoluoghi di regione le prime città classificate sono quattro: Roma, Torino, Firenze e Perugia, che ottengono soltanto un sei in pagella. Pur essendo molto pesante l'urbanizzazione delle aree a rischio in queste città, nessuna amministrazione ha avviato di recente interventi di delocalizzazione di abitazioni o insediamenti industriali dalle zone esposte a maggiore pericolo.

Fanalino di coda L'Aquila che, pur avendo strutture in aree a rischio, non ha avviato interventi di delocalizzazione. Nonostante la città sia dotata di un piano d'emergenza, nel territorio comunale non è stata realizzata un'ordinaria opera di manutenzione delle sponde e delle opere di difesa idraulica, e soprattutto non sono previsti vincoli all'edificazione delle aree a rischio. Per questo motivo L'Aquila raggiunge nella graduatoria di Operazione fiumi la classe di merito "insufficiente".

## I CAPOLUOGHI DI REGIONE A CONFRONTO NELLE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Comune	Urbanizzazione aree a rischio		Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza	D	Informazione	Vincoli edificazione aree a rischio	Voto	Classe di merito
Torino	<b>\\</b>	₩,		<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Firenze	<b>\\</b>	₩,		<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Perugia	<b>2</b>	*		<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Roma	<b>2</b>	*		<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Potenza	<b>2</b>				<b>(i)</b>		0	5,5	Scarso
Aosta	7	<b>\$</b>					0	4,5	Scarso

Trento	7	À	4		0	4	Scarso
Genova	<b>3</b>		<b>4</b>	<b>(i)</b>		4	Scarso
L'Aquila	7			<b>①</b>		3,5	Insufficiente

Per completezza riportiamo di seguito a confronto i dati relativi ai 43 capoluoghi di provincia italiani che hanno risposto all'indagine:

## I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA A CONFRONTO NELLE ATTIVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

	1415151	NELLE AT ITVITA' CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO								
Comune	Provincia	Urbanizzazione aree a rischio		Manutenzione delocalizzazione	Piano di emergenza agg.		Informazione	Vincoli edificazione	voto	Classe di merito
Cuneo	CN	2			<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	8	Buono
Parma	PR	2			<b>4</b>	<b>(i)</b>		0	8	Buono
Modena	МО	<b>2</b>			◀ 🛱	<b>(i)</b>		0	8	Buono
Pisa	ΡΙ	<b>2</b>			◀ 🛱	<b>(i)</b>		0	7,5	Buono
Pistoia	PT	<b>2</b>			<b>4</b>	<b>(i)</b>		$\Diamond$	7	Buono
Asti	AT	7			<b> </b>	<b>(i)</b>		0	7	Buono
Brescia	BS	7			<b>4</b>			$\Diamond$	7	Buono
Verbania	VB	7			<b> </b>			0	6,5	Sufficiente
Frosinone	FR	<b>\frac{2}{3}</b>				<b>(i)</b>		0	6,5	Sufficiente
Varese	VA	3						0	6,5	Sufficiente
Lucca	LU				<b>4</b>	<b>(i)</b>		$\Diamond$	6,5	Sufficiente
Vicenza	VI	<b>2</b>	\$		<b>◀</b>	<b>①</b>		0	6,5	Sufficiente
Sondrio	SO	<b>2</b>	\$		•			0	6	Sufficiente
Bergamo	BG		\$		◀	<b>(i)</b>			6	Sufficiente
Belluno	BL				◀	<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente

			1							
IS	7				<b> </b>	<b>①</b>		0	6	Sufficiente
FC	2		Ŝ		<b>4</b>	<b>①</b>		0	5,5	Scarso
IM			<b>\$</b>					0	5,5	Scarso
LO	<b>2</b>		Ŝ			<b>①</b>		0	5,5	Scarso
SV	7		善					0	5,5	Scarso
CR			<b>\$</b>		•			0	5,5	Scarso
FE	7		<b>\$</b>		<b>4</b>	<b>①</b>		0	5,5	Scarso
CS	2		Ŝ		<b>4</b>			0	5	Scarso
LC	7				<b>◀</b>			0	5	Scarso
СО			Ŝ			<b>①</b>			5	Scarso
SP	<b>7</b>		\$					$\Diamond$	5	Scarso
PE	<b>7</b>		\$					$\Diamond$	5	Scarso
LI	7		<b>\$</b>		•	<b>①</b>		$\Diamond$	5	Scarso
СТ	7				•			$\Diamond$	5	Scarso
BI	7							0	4,5	Scarso
TR	3		<b>\$</b>		<b>—</b>			0	4,5	Scarso
SI	2							0	4,5	Scarso
AL	2				<b>~</b>	<b>(i)</b>		0	4,5	Scarso
RC	3					<b>(i)</b>		0	4.5	Scarso
	2		\$		<b>4</b>			0		Scarso
	7				<b>4</b>		-	0		Scarso
	7	عليت	\$					0		Scarso
	7					<b>(i)</b>		0		Scarso
RG	7		<b>A</b>					0	4	Scarso
AV	7							0		Insufficiente
	7		<b>A</b>		<b>4</b>			0	3	Insufficiente
AR	7	يلبلت			<b>4</b>			0	3	Insufficiente
СН	7		<b>A</b>			<b>(i)</b>		0	2,5	Insufficiente
	FC IM LO SV CR FE CS LC CO SP PE LI CT BI TR SI AL RC PC KR RI SR RG AV GR AR	IS FC IM LO SV CR FE CS LC CO SP PE LI CT BI TR SI AL RC PC KR RI SR RG AV GR AR	IS FC IM LO SV CR FE CS LC CO SP PE LI CT BI TR SI AL RC PC KR RI SR RG AV GR AR AR  AR  AR  AR  AR  AR  AR  AR  A	IS FC IM LO SV CR FE CS LC CO SP PE LI LI CT BI TR SI AL RC PC KR RI SR RG AV GR AR	IS FC IM LO SV FE CR FE CS CS FE LC CO SP PE LI CT BI TR SI AL RC PC KR RI SR RG AV AR RG AR	S	FC	FC	FC	FC

#### Legenda

7	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico
	Presenza case in area a rischio idrogeologico Case
	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico
Â	Manutenzione ordinaria alvei e opere difesa idraulica
	Delocalizzazione case e/o fabbricati industriali da aree a rischio
◀	Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
	Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
<b>(i)</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
	Esercitazioni
0	Vincoli edificazione aree a rischio

## 6. Risultati regionali a confronto

Le amministrazioni comunali hanno risposto in maniera piuttosto omogenea al questionario di "Operazione fiumi" (con alcune eccezioni positive come in Piemonte e Valle D'Aosta dove si è raggiunto un campione particolarmente consistente di risposte), per questo motivo è possibile analizzare i dati anche su base regionale. Soltanto per la Sardegna e per il Trentino Alto Adige i dati non raggiungono un campione sufficiente per effettuare un'analisi relativa al rischio idrogeologico nella regione.

In particolare in Abruzzo hanno risposto 32 comuni su 178 classificati a rischio idrogeologico (circa il 18%); in Valle d'Aosta 37 su 74 (50%); in Basilicata 25 su 123 (20%); in Calabria 102 su 409 (34%); in Campania 41 su 474 (9%); in Emilia Romagna 83 su 302 (27%); in Friuli Venezia Giulia 34 su 137 (25%); nel Lazio 68 su 366 (19%); in Lombardia 252 su 914 (28%); nelle Marche 48 su 243 (20%); in Molise 28 su 121 (23%); in Piemonte 399 su 1.046 (38%); in Umbria 18 su 92 (20%); in Veneto 44 su 161 (27%); in Liguria 35 su 188 (19%); in Toscana 66 su 280 (24%); in Puglia 18 su 48 (38%); in Sicilia 102 su 272 (37%). Come abbiamo già detto, per il Tentino Alto Adige e per la Sardegna le risposte giunte dai comuni non sono sufficienti per l'elaborazione dei dati, le risposte con i dati relativi alle amministrazioni di queste regioni che hanno partecipato all'indagine sono compresi nell'elenco finale.

È in Valle D'Aosta la percentuale più alta di comuni che svolgono un positivo lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico, e precisamente il 58%, subito seguita dalla Toscana. Fanalino di coda i comuni della Sicilia, dove ben il 92% delle amministrazioni non svolge una positiva opera di mitigazione del rischio.

# LAVORO COMPLESSIVO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SVOLTO DAI COMUNI PER REGIONE

Regione	Positivo	Ottimo	Buono	Sufficiente	Negativo	Scarso	Insufficiente
Valle	58%	-	16%	42%	42%	36%	6%
D'Aosta							
Toscana	56%	1%	21%	34%	44%	37%	7%
Veneto	46%	1	24%	22%	54%	46%	8%
Piemonte	46%		13%	33%	54%	42%	12%
Umbria	43%		7%	36%	57%	36%	21%
Friuli V. G.	38%		3%	35%	62%	35%	27%
Lombardia	37%		10%	27%	63%	43%	20%
Campania	36%		11%	25%	64%	31%	33%
Emilia R.	35%	1%	16%	18%	65%	44%	21%
Calabria	33%	1	8%	25%	67%	37%	30%
Marche	29%		11%	18%	71%	60%	11%
Lazio	27%	2%	7%	18%	73%	16%	57%
Molise	24%		6%	18%	76%	11%	65%
Puglia	23%			23%	77%	23%	54%
Liguria	21%		3%	18%	79%	50%	29%
Basilicata	18%	-	4%	14%	82%	14%	68%
Abruzzo	14%			14%	86%	32%	54%
Sicilia	8%		3%	5%	92%	23%	69%

Fonte: Legambiente

E' in Umbria la percentuale maggiore di comuni con strutture in aree a rischio idrogeologico. In tutti i comuni umbri che hanno partecipato all'indagine, infatti, sono presenti abitazioni in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni. Nel 50% dei casi sono presenti in tali aree interi quartieri e nel 71% insediamenti industriali. Da segnalare anche il fatto che la percentuale maggiore di comuni con fabbriche e insediamenti industriali in aree a rischio è in Molise (81%). Dalla tabella riportata di seguito risulta evidente come in tutte le regioni l'urbanizzazione irrazionale delle aree a rischio, delle aree golenali e di espansione naturale dei fiumi, o nei pressi di versanti instabili e franosi, rappresenta il fattore di rischio più preoccupante.

#### COMUNI CON STRUTTURE IN AREE RISCHIO IDROGEOLOGICO PER REGIONE

Regione	Abitazioni	Quartieri	Industrie
Umbria	100%	50%	71%
Sicilia	95%	52%	75%
Liguria	94%	65%	71%
Campania	89%	36%	53%
Veneto	83%	37%	39%
Marche	82%	36%	71%
Emilia Romagna	81%	29%	62%
Puglia	77%	54%	69%
Toscana	79%	34%	63%
Puglia	77%	54%	69%
Friuli Venezia Giulia	77%	19%	38%
Lazio	75%	30%	59%
Lombardia	75%	28%	54%

Basilicata	73%	32%	68%
Piemonte	72%	18%	52%
Valle D'Aosta	71%	31%	53%
Calabria	68%	34%	38%
Molise	65%	24%	82%
Abruzzo	64%	32%	64%

Sempre in Umbria la percentuale più alta di amministrazioni comunali che hanno avviato interventi di delocalizzazione di abitazioni dalle aree a rischio. In Lombardia, invece, il maggior numero di comuni che si sono attivati per delocalizzare gli insediamenti industriali. Dalla tabella risulta comunque in tutte le regioni un grave ritardo negli interventi di delocalizzazione delle strutture presenti in zone esposte a pericolo di frane e alluvioni. In Toscana il maggior numero di comuni in cui viene svolta regolarmente una manutenzione ordinaria delle sponde dei fiumi e delle opere di difesa idraulica e in cui sono presenti sistemi di monitoraggio finalizzati all'allerta tempestiva in caso di pericolo.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE REALIZZATA DAI COMUNI PER REGIONE

Regione	Delocalizzazione	Delocalizzazione	Manutenzione	Sistemi
	abitazioni	fabbriche	ordinaria	monitoraggio
Umbria	14%	7%	64%	57%
Toscana	13%	5%	92%	71%
Marche	9%	4%	67%	64%
Emilia Romagna	8%	4%	71%	48%
Friuli V. G.	8%	4%	69%	62%
Campania	8%	3%	47%	53%
Lombardia	6%	9%	65%	42%
Molise	6%	-	24%	24%
Lazio	5%	7%	32%	34%
Basilicata	5%	5%	18%	27%
Sicilia	5%	3%	29%	10%
Veneto	5%	-	66%	63%
Calabria	4%	-	44%	27%
Piemonte	3%	3%	59%	51%
Liguria	3%	3%	74%	50%
Valle D'Aosta	3%	-	67%	56%
Puglia	-	-	46%	31%
Abruzzo	-	-	32%	14%

Fonte: Legambiente

Come abbiamo già detto, quest'anno la nostra indagine ha preso in considerazione anche l'adozione da parte delle amministrazioni comunali di piani urbanistici in cui siano presenti vincoli all'edificazione delle aree a rischio idrogeologico. Dai nostri dati risulta che il maggior numero di comuni tra quelli che hanno risposto al nostro questionario che si sono dotati di questo importante strumento normativo per realizzare una corretta pianificazione e gestione del territorio sono in Piemonte e in Friuli Venezia Giulia (96%) dei comuni intervistati); seguiti dalla Toscana (95%); dall'Umbria, dal Veneto e dalle Marche (93%); dalla Lombardia (90%); dalla Valle D'Aosta (89%); dalla Calabria e dall'Emilia Romagna (87%); dalla Campania (81%); dalla Liguria (79%); dal Lazio (77%); dalla Basilicata e dall'Abruzzo (73%); dalla Sicilia (70%); dalla Puglia (69%), fanalino di coda il Molise in cui solo il 59% delle amministrazioni comunali intervistate ha provveduto a

dotarsi di piani urbanistici che prevedano divieti all'edificazione delle aree classificate a rischio idrogeologico.

La Valle D'Aosta è la regione in cui si trova il maggior numero di comuni che hanno provveduto all'aggiornamento dei piani d'emergenza (l'86%). Al secondo posto la Toscana, la regione in cui sono inoltre state realizzate il maggior numero di attività rivolte all'informazione dei cittadini e di esercitazioni. In Toscana anche il maggior numero di amministrazioni dotate di una struttura locale di protezione civile operativa in modalità h24.

# ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA, INFORMAZIONE ED ESERCITAZIONI REALIZZATE DAI COMUNI PER REGIONE

Regione	Piano Aggiornato	Informazione	Esercitazioni	Struttura di protezione civile h24
Valle D'Aosta	86%	19%	31%	81%
Toscana	77%	44%	55%	90%
Veneto	73%	37%	49%	85%
Piemonte	68%	26%	33%	73%
Calabria	66%	31%	12%	39%
Puglia	62%	15%	8%	38%
Emilia Romagna	60%	26%	35%	70%
Campania	58%	39%	28%	75%
Umbria	57%	29%	14%	36%
Liguria	53%	32%	32%	62%
Marche	51%	33%	29%	58%
Lombardia	50%	25%	43%	64%
Lazio	45%	18%	16%	70%
Molise	41%	24%	12%	59%
Abruzzo	36%	27%	14%	36%
Sicilia	29%	23%	19%	43%
Basilicata	23%	27%	14%	36%
Friuli V.G.	23%	23%	65%	85%

Fonte: Legambiente

## 6. I risultati regione per regione

#### 7.1 Abruzzo

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Abruzzo		103	19	56	178	58%
	L'Aquila	45	2	10	57	53%
	Chieti	26	8	35	69	66%
	Pescara	18	2	3	23	50%
	Teramo	14	7	8	29	62%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali abruzzesi intervistate, sono 32 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 18% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a dieci amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 22 amministrazioni comunali dell'Abruzzo.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI ABRUZZESI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	7	32%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	14	64%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	14	64%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	0	-
Delocalizzazione fabbricati industriali	0	-
Vincoli edificazione aree a rischio	16	73%
Manutenzione degli alvei	7	32%
Opere di messa in sicurezza	16	73%
Piano d'emergenza	12	55%
Aggiornamento del piano d'emergenza	8	36%
Sistemi di monitoraggio e allerta	3	14%
Attività di informazione	6	27%
Esercitazioni	3	14%
Struttura di protezione civile operativa h24	8	36%

Fonte: Legambiente

#### 7.2 Valle D'Aosta

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN VALLE D'AOSTA

Regione	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Valle d'Aosta	11	0	63	74	100%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali della Valle d'Aosta intervistate, sono 37 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 50% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi ad un'amministrazione sono stati trattati separatamente, in quanto il competente ufficio comunale sostiene che non sono presenti nel territorio strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. La tabella riportata si riferisce quindi a 36 amministrazioni comunali della Valle D'Aosta.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA VALLE D'AOSTA

Attività	Numero Comuni	<b>Percentuale Comuni</b>
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	8	31%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	28	71%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	19	53%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	1	3%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	-
Vincoli edificazione aree a rischio	32	89%
Manutenzione delle sponde	24	67%
Opere di messa in sicurezza	35	97%
Piano d'emergenza	36	100%
Aggiornamento del piano d'emergenza	31	86%
Sistemi di monitoraggio e allerta	20	56%
Struttura di protezione civile operativa h24	29	81%
Attività di informazione	7	19%
Esercitazioni	11	31%

Fonte: Legambiente

#### 7.3 Basilicata

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN BASILICATA

	CONTENT IN RESCENSE ID ROCKES OF CONTENT IN BUSINESS OF CONTENT IN						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni	
Basilicata		56	2	65	123	94%	
	Matera	4	2	25	31	100%	
	Potenza	52	0	40	92	92%	

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali della Basilicata intervistate, sono 25 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (circa il 20% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 3 amministrazioni sono stati trattati separatamente. Riguardo a questi comuni, infatti, i sindaci dichiarano che non esistono, nel territorio di loro competenza, strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 22 amministrazioni comunali della Basilicata.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLA BASILICATA

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	7	32%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	16	73%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	15	68%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	1	5%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	5%
Vincoli edificazione aree a rischio	16	73%
Manutenzione degli alvei	4	18%
Opere di messa in sicurezza	11	50%
Piano d'emergenza	12	55%
Aggiornamento del piano d'emergenza	5	23%
Sistemi di monitoraggio e allerta	6	27%
Struttura di protezione civile operativa h24	8	36%
Attività di informazione	6	27%
Esercitazioni	3	14%

Fonte: Legambiente

#### 7.4 Calabria

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CALABRIA

COMENTAL MISCHIO IDROGEOECO II CHEMBRIA						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Calabria		57	2	350	409	100%
	CS	26	1	128	155	100%
	CZ	4	0	76	80	100%
	KR	2	0	25	27	100%
	RC	10	1	86	97	100%
	VV	15	0	35	50	100%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali calabresi intervistate, sono 141 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (oltre il 34% dei comuni a rischio della Regione). Tra queste, i dati relativi a 37 amministrazioni sono stati trattati separatamente, o perché compilati in maniera non completa e quindi non assimilabili agli altri, o perché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi

attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 104 amministrazioni comunali della Calabria.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI CALABRESI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	35	34%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	71	68%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	40	38%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	4	4%
Delocalizzazione fabbricati industriali	0	-
Vincoli edificazione aree a rischio	90	87%
Manutenzione degli alvei	46	44%
Opere di messa in sicurezza	55	53%
Piano d'emergenza	79	76%
Aggiornamento del piano d'emergenza	69	66%
Sistemi di monitoraggio e allerta	28	27%
Attività di informazione	32	31%
Esercitazioni	12	12%
Struttura di protezione civile operativa h24	41	39%

Fonte: Legambiente

## 7.5 Campania

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CAMPANIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Campania		193	67	214	474	86%
	AV	80	8	17	105	88%
	BN	39	4	32	75	96%
	CE	34	14	32	80	77%
	NA	2	33	22	57	62%
	SA	38	8	111	157	99%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali campane intervistate, sono 41 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 9% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 5 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non presentando fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione

del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 36 amministrazioni comunali della Campania.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI CAMPANI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	13	36%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	32	89%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	19	53%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	3	8%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	3%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	29	81%
Manutenzione degli alvei	17	47%
Opere di messa in sicurezza	27	75%
Piano d'emergenza	25	69%
Aggiornamento del piano d'emergenza	21	58%
Sistemi di monitoraggio e allerta	19	53%
Attività di informazione	14	39%
Esercitazioni	10	28%
Struttura di protezione civile operativa h24	27	75%

Fonte: Legambiente

## 7.6 Emilia Romagna

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Emilia	Romagna	10	128	164	302	89%
	Bologna	0	27	31	58	97%
	Ferrara	0	10	0	10	38%
	Forlì	5	6	15	26	87%
	Modena	0	20	24	44	94%
	Piacenza	1	17	30	48	100%
	Parma	0	16	31	47	100%
	Ravenna	0	16	1	17	94%
	Reggio E.	1	12	19	32	71%
	Rimini	3	4	13	20	100%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna intervistate, sono 83 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 27% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 6 amministrazioni sono stati trattati separatamente, in quanto i sindaci di questi comuni affermano di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azione di pianificazione e prevenzione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di

consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. La tabella riportata si riferisce, quindi, a 77 amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	22	29%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	62	81%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	48	62%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	6	8%
Delocalizzazione fabbricati industriali	3	4%
Vincoli edificazione aree a rischio	67	87%
Manutenzione delle sponde	55	71%
Opere di messa in sicurezza	58	75%
Piano d'emergenza	70	91%
Aggiornamento del piano d'emergenza	46	60%
Sistemi di monitoraggio e allerta	37	48%
Struttura di protezione civile operativa h24	54	70%
Attività di informazione	20	26%
Esercitazioni	27	35%

Fonte: Legambiente

## 7.7 Friuli Venezia Giulia

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Friuli V. G.		68	58	11	137	63%
	Gorizia	0	12	3	15	60%
	Pordenone	14	23	4	41	80%
	Udine	54	23	4	81	59%
	Trieste	0	0	0	0	0

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia intervistate, sono 34 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (il 25% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 8 amministrazioni sono stati trattati separatamente o perchénon complete, o perché i sindaci di questi comuni affermano di non avere strutture in aree a rischio.

Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. La tabella riportata si riferisce quindi a 26 amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	5	19%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	20	77%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	10	38%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	2	8%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	4%
Vincoli edificazione aree a rischio	25	96%
Manutenzione delle sponde	18	69%
Opere di messa in sicurezza	23	88%
Piano d'emergenza	16	62%
Aggiornamento del piano d'emergenza	6	23%
Sistemi di monitoraggio e allerta	16	62%
Struttura di protezione civile operativa h24	22	85%
Attività di informazione	6	23%
Esercitazioni	17	65%

Fonte: Legambiente

7.8 Lazio

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL LAZIO

	0011011111111001110111011101110111011111					
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Lazio		234	3	129	366	97%
	FR	46	0	45	91	100%
	LT	8	0	23	31	94%
	RI	61	0	12	73	100%
	RM	80	2	31	113	93%
	VT	39	1	18	58	97%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali del Lazio intervistate, sono 68 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 19% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi 24 amministrazioni sono stati trattati separatamente, in quanto i sindaci di questi comuni affermano di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 44 amministrazioni comunali del Lazio.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL LAZIO

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	13	30%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	33	75%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	26	59%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	2	5%
Delocalizzazione fabbricati industriali	3	7%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	34	77%
Manutenzione degli alvei	14	32%
Opere di messa in sicurezza	28	64%
Piano d'emergenza	26	59%
Aggiornamento del piano d'emergenza	20	45%
Sistemi di monitoraggio e allerta	15	34%
Struttura di protezione civile operativa (h24)	31	70%
Attività di informazione	8	18%
Esercitazioni	7	16%

## 7.9 Lombardia

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOMBARDIA

COMUNIA RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOMBARDIA						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Lombardia		231	435	248	914	59%
	Bergamo	76	53	54	183	75%
	Brescia	30	48	61	139	67%
	Como	44	4	28	76	47%
	Cremona	0	53	0	53	46%
	Lecco	28	11	16	55	61%
	Lodi	0	41	0	41	67%
	Milano	0	62	0	62	33%
	Mantova	0	42	0	42	60%
	Pavia	33	74	10	117	62%
	Sondrio	2	2	73	77	99%
	Varese	18	45	6	69	49%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali lombarde intervistate, sono 252 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (circa il 28% dei comuni a rischio della regione). Di queste,

i dati relativi a 44 amministrazioni sono stati trattati separatamente. I sindaci dichiarano che non esistono, nel territorio di loro competenza, strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. In altri casi, i questionari non sono giunti in modo completo, e non è stato possibile, quindi, assimilarli agli altri. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 208 amministrazioni comunali della Lombardia.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI LOMBARDI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	59	28%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	156	75%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	112	54%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	13	6%
Delocalizzazione fabbricati industriali	19	9%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	187	90%
Manutenzione degli alvei	135	65%
Opere di messa in sicurezza	146	70%
Piano d'emergenza	180	87%
Aggiornamento del piano d'emergenza	103	50%
Sistemi di monitoraggio e allerta	87	42%
Attività di informazione	53	25%
Esercitazioni	90	43%
Struttura di protezione civile operativa h24	134	64%

Fonte: Legambiente

#### 7.10 Marche

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLE MARCHE

	CONTENT THE CHIEF ID TO COLOUR OF CONTENT OF						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni	
Marche		125	1	117	243	99%	
	AN	22	0	27	49	100%	
	AP	36	0	34	70	96%	
	MC	38	0	19	57	100%	
	PU	29	1	37	67	100%	

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali marchigiane intervistate, sono 48 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 20% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a tre amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state

invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 45 amministrazioni comunali delle Marche.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DELLE MARCHE

Attività	Numero Comuni	<b>Percentuale Comuni</b>
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	16	36%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	37	82%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	32	71%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	4	9%
Delocalizzazione fabbricati industriali	2	4%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	42	93%
Manutenzione degli alvei	30	67%
Opere di messa in sicurezza	33	73%
Piano d'emergenza	42	93%
Aggiornamento del piano d'emergenza	23	51%
Sistemi di monitoraggio e allerta	29	64%
Struttura di protezione civile operativa (h24)	26	58%
Attività di informazione	15	33%
Esercitazioni	13	29%

Fonte: Legambiente

### **7.11 Molise**

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN MOLISE

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Molise		41	1	79	121	89%
	Campobasso	13	1	57	71	85%
	Isernia	28	0	22	50	96%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali del Molise intervistate, sono 29 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio ( il 24% dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a 12 amministrazioni sono stati trattati separatamente. Riguardo a questi comuni, infatti, i sindaci dichiarano che non esistono, nel territorio di loro competenza, strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 17 amministrazioni comunali del Molise.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI DEL MOLISE

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	4	24%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	11	65%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	14	82%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	1	6%
Delocalizzazione fabbricati industriali	0	1
Vincoli edificazione aree a rischio	10	59%
Manutenzione degli alvei	4	24%
Opere di messa in sicurezza	13	76%
Piano d'emergenza	12	71%
Aggiornamento del piano d'emergenza	7	41%
Sistemi di monitoraggio e allerta	4	24%
Struttura di protezione civile h24	10	59%
Attività di informazione	4	24%
Esercitazioni	2	12%

7.12 Piemonte

### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN PIEMONTE

COMENTA RISEINO IDROGEOEOGICO INTERMONIE						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Piemonte		138	303	605	1.046	87%
	Alessandria	36	39	102	177	93%
	Asti	23	3	92	118	100%
	Biella	7	32	28	67	82%
	Cuneo	24	32	182	238	95%
	Novara	3	48	3	54	61%
	Torino	36	106	115	257	82%
	Verbano	8	11	52	71	92%
	Vercelli	1	33	30	64	74%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali piemontesi intervistate, sono 399 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 38% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 42 amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione,

pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 357 amministrazioni comunali del Piemonte.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI PIEMONTESI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	64	18%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	258	72%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	186	52%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	12	3%
Delocalizzazione fabbricati industriali	11	3%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	341	96%
Manutenzione degli alvei	212	59%
Opere di messa in sicurezza	283	79%
Piano d'emergenza	320	90%
Aggiornamento del piano d'emergenza	242	68%
Sistemi di monitoraggio e allerta	182	51%
Struttura di protezione civile operativa (h24)	260	73%
Attività di informazione	94	26%
Esercitazioni	117	33%

Fonte: Legambiente

## 7.13 Umbria

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UMBRIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Umbria		40	1	51	92	100%
	PG	28	1	30	59	100%
	TR	12	0	21	33	100%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali umbre intervistate, sono 18 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 20% dei comuni a rischio della regione). Tra queste, i dati relativi a 4 amministrazioni sono stati trattati separatamente perché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 14 amministrazioni comunali dell'Umbria.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI UMBRI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	7	50%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	14	100%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	10	71%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	2	14%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	7%
Presenza di vincoli edificazione aree a rischio	13	93%
Manutenzione degli alvei	9	64%
Opere di messa in sicurezza	13	93%
Piano d'emergenza	12	86%
Aggiornamento del piano d'emergenza	8	57%
Sistemi di monitoraggio e allerta	8	57%
Attività di informazione	4	29%
Esercitazioni	2	14%
Struttura protezione civile operativa h24	10	71%

7.14 Veneto

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN VENETO

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Veneto		41	108	12	161	28%
	Belluno	21	4	3	28	41%
	Padova	1	20	0	21	20%
	Rovigo	0	21	0	21	42%
	Treviso	1	14	0	15	16%
	Venezia	0	22	0	22	50%
	Vicenza	8	8	6	22	18%
	Verona	10	19	3	32	33%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali venete intervistate, sono 44 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 27% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a tre amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state

invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 41 amministrazioni comunali del Veneto.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI VENETI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	15	37%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	34	83%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	16	39%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	2	5%
Delocalizzazione fabbricati industriali	0	-
Vincoli edificazione aree a rischio	38	93%
Manutenzione delle sponde	27	66%
Opere di messa in sicurezza	30	73%
Piano d'emergenza	38	93%
Aggiornamento del piano d'emergenza	30	73%
Sistemi di monitoraggio e allerta	26	63%
Struttura di protezione civile operativa h24	35	85%
Attività di informazione	15	37%
Esercitazioni	20	49%

Fonte: Legambiente

## 7.15 Liguria

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LIGURIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Liguria		30	68	90	188	80%
	Genova	8	18	32	58	87%
	Imperia	11	19	12	42	69%
	La Spezia	0	2	30	32	100%
	Savona	11	29	16	56	81%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali liguri intervistate, sono 35 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 19% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a un'amministrazione sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 34 amministrazioni comunali della Liguria.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI LIGURI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	22	65%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	32	94%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	24	71%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	1	3%
Delocalizzazione fabbricati industriali	1	3%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	27	79%
Manutenzione degli alvei	25	74%
Opere di messa in sicurezza	30	88%
Piano d'emergenza	29	85%
Aggiornamento del piano d'emergenza	18	53%
Sistemi di monitoraggio e allerta	17	50%
Attività di informazione	11	32%
Esercitazioni	11	32%
Struttura di protezione civile operativa h24	21	62%

7.16 Sicilia

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN SICILIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Sicilia		200	23	50	273	70%
	AG	25	1	8	34	79%
	CL	14	2	3	19	86%
	CT	20	1	5	26	45%
	EN	12	0	1	13	65%
	ME	79	1	11	91	84%
	PA	31	12	17	60	73%
	RG	4	0	1	5	42%
	TP	10	5	4	19	79%
	SR	5	1	0	6	29%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali della Sicilia intervistate, sono 102 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (circa il 37% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 25 amministrazioni sono stati trattati separatamente, o perché le risposte sono giunte in maniera non completa, o perché i sindaci di questi comuni affermano di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio,

svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 77 amministrazioni comunali della Sicilia.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI SICILIANI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	40	52%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	73	95%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	58	75%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	4	5%
Delocalizzazione fabbricati industriali	2	3%
Vincoli all'edificazione delle aree a rischio	54	70%
Manutenzione degli alvei	23	29%
Opere di messa in sicurezza	43	56%
Piano d'emergenza	39	51%
Aggiornamento del piano d'emergenza	22	29%
Sistemi di monitoraggio e allerta	8	10%
Struttura di protezione civile operativa h24	33	43%
Attività di informazione	18	23%
Esercitazioni	15	19%

Fonte: Legambiente

7.17 Puglia

COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN PUGLIA

Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Puglia		44	1	3	48	19%
	BA	6	0	1	7	15%
	BR	1	0	0	1	5%
	FG	33	0	2	35	55%
	LE	2	0	0	2	2%
	TA	2	1	0	3	10%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali pugliesi intervistate, sono 18 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (il 38% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a cinque amministrazioni sono stati trattati separatamente, poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 13 amministrazioni comunali della Puglia.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI PUGLIESI

	N	
Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	7	54%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	10	77%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	9	69%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	0	1
Delocalizzazione fabbricati industriali	0	1
Vincoli edificazione aree a rischio	9	69%
Manutenzione degli alvei	6	46%
Opere di messa in sicurezza	8	62%
Piano d'emergenza	11	85%
Aggiornamento del piano d'emergenza	8	62%
Sistemi di monitoraggio e allerta	4	31%
Struttura di protezione civile operativa h24	5	38%
Attività di informazione	2	15%
Esercitazioni	1	8%

#### 7.18 Toscana

#### COMUNI A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN TOSCANA

COMUNI A RISCINO IDROGEOLOGICO IN TOSCANA						
Regione	Provincia	Frana	Alluvione	Frana e alluvione	Totale	% totale comuni
Toscana		15	31	234	280	98%
	Firenze	1	3	40	44	100%
	Arezzo	5	1	32	38	97%
	Grosseto	1	6	17	24	86%
	Livorno	0	8	12	20	100%
	Lucca	1	3	31	35	100%
	Massa	1	0	16	17	100%
	Pisa	0	4	35	39	100%
	Prato	0	0	7	7	100%
	Pistoia	1	3	18	22	100%
	Siena	5	3	26	34	94%

Fonte: Report 2003 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Unione Province d'Italia

Elaborazione: Legambiente

Tra le amministrazioni comunali toscane intervistate, sono 66 quelle che hanno risposto in maniera completa al questionario di Ecosistema rischio (circa il 24% dei comuni a rischio della Regione). Di queste, i dati relativi a 4 amministrazioni sono stati trattati separatamente o perché compilati in modo non completo, o perché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati in azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece mantenute quelle amministrazioni che, a seguito di

interventi di consolidamento e delocalizzazione, pur non avendo fabbricati in zone a rischio, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Le tabelle riportate nel dossier si riferiscono quindi a 62 amministrazioni comunali della Toscana.

ATTIVITA' REALIZZATE DAI COMUNI TOSCANI

Attività	Numero Comuni	Percentuale Comuni
Quartieri in aree a rischio idrogeologico	21	34%
Abitazioni in aree a rischio idrogeologico	49	79%
Aree industriali in aree a rischio idrogeologico	39	63%
Delocalizzazione abitazioni in aree a rischio	8	13%
Delocalizzazione fabbricati industriali	3	5%
Presenza di vincoli edificazione aree a rischio	59	95%
Manutenzione degli alvei	57	92%
Opere di messa in sicurezza	52	84%
Piano d'emergenza	59	95%
Aggiornamento del piano d'emergenza	48	77%
Sistemi di monitoraggio e allerta	44	71%
Attività di informazione	27	44%
Esercitazioni	34	55%
Struttura protezione civile operativa h24	56	90%

Fonte: Legambiente

## 7. La scheda per il rilevamento dei dati

Di seguito la scheda inviata a tutti i comuni oggetto dell'indagine con il punteggio assegnato per la risposta ad ogni singolo quesito.

Area Tematica Gestione del territorio

Quesito	Si	No
E' stata svolta nell'ultimo anno una manutenzione ordinaria delle sponde e delle opere di difesa idraulica nel territorio comunale?	0,5	0
Nel territorio comunale sono state realizzate opere di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e/o consolidamento dei versanti franosi?	0,5	0
Nel territorio Comunale sono presenti fabbricati e/o insediamenti industriali in area a rischio di esondazione dei corsi d'acqua o in area a rischio frana?	0	0,5
Il Comune ha intrapreso, negli ultimi due anni, azioni di delocalizzazione di abitazioni presenti in aree a rischio idrogeologico?	1	0
Il Comune ha intrapreso, negli ultimi due anni, azioni di delocalizzazione di fabbricati industriali in aree a rischio idrogeologico?		0
Nel territorio Comunale sono presenti abitazioni in area a rischio di esondazione dei corsi d'acqua o in area a rischio frana?	0	0,5
Sono presenti interi quartieri in area a rischio di esondazione dei corsi d'acqua o in area a rischio frana?	0	1
Il Comune ha previsto nel proprio piano urbanistico vincoli all'edificazione delle aree a rischio di esondazione dei corsi d'acqua o delle aree a rischio frana?		0
Nel comune sono presenti sistemi di monitoraggio finalizzati all'allerta in caso di	0,5	0

pericolo di alluvione o di fra	ana?	

Totale: 6,5 punti

## Area Tematica Pianificazione d'emergenza:

Quesito	Si	No
Esiste un piano di emergenza comunale o intercomunale per il rischio	0,5	0
idrogeologico?	- ,-	
Il piano è stato aggiornato negli ultimi due anni?	1	0
Il piano prevede ed indica la strutture destinate a diventare in caso di emergenza sedi del Centro Operativo Comunale, dei Centri di Accoglienza e dell'Area di Ammassamento Soccorritori?		0
Il piano prevede un censimento dei soggetti più vulnerabili (anziani non autosufficienti, cittadini diversamente abili) da evacuare in caso di calamità?		0
Esiste una struttura comunale o intercomunale di Protezione civile operativa in modalità h 24?		NO
Il comune ha trasmesso alle autorità locali (Provincia, Prefettura, Regione) il piano d'emergenza?	SI	NO

Totale: 2,5 punti

## Area Tematica Informazione e Addestramento:

Quesito	Si	No
Il Comune ha svolto nel 2007 attività di informazione rivolte alla cittadinanza sui comportamenti individuali e collettivi da adottare in caso di emergenza?	0,5	0
Il Comune ha organizzato nel 2007 esercitazioni rivolte alle strutture operative e alla cittadinanza?	0,5	0

Totale: 1 punto

Punteggio finale Ecosistema Rischio	Max 10

La somma matematica del punteggio ottenuto rispondendo, positivamente o negativamente, ai quesiti di ogni area tematica fornisce il punteggio finale del comune interessato dall'iniziativa compreso tra 0 e 10. Nella graduatoria finale vengono così create cinque categorie di merito:

Da 0 a 3,5	Comuni che svolgono un insiffucuente lavoro di mitigazione del rischio
Da 4 a 5,5	Comuni che svolgono uno scarso lavoro di mitigazione del rischio
Da 6 a 6,5	Comuni che svolgono un sufficiente lavoro di mitigazione del rischio
da 7 a 9	Comuni che svolgono un buon lavoro di mitigazione del rischio
da 9,5 a 10	Comuni che svolgono un ottimo lavoro di mitigazione del rischio

## 9. La classifica completa

Comune	provincia	Urbanizzazione aree a rischio	Manutenzione/ delocalizzazione	Piano di emergenza	Informazione ed esercitazioni	Vincoli edificazione aree	Classe di merito
Vallerano	VT		A B	◀ 🛱	(i) (i)		0 ottimo
Santa Croce sull'Arno	PI		A R	◀ 🛱	(i) (4))	<u>O</u> 10	0 ottimo
Finale Emilia	МО		<b>A</b>	◀ 🛱	① <b>(1)</b>	<u>O</u> 10	0 ottimo
Frinco	AT		<b>角</b>	◀ 🛱	<b>(1)</b>	<b>O</b> 9,	5 ottimo
Montegrosso D'Asti	AT		BB	◀ 🛱	① <b>(1)</b>	<u>Q</u> 9	buono
Valverde	СТ		B		(i) (4)	<b>O</b> 9	buono
Pollica	SA		<b>身</b>	◀	① <b>(1)</b>	<u> </u>	5 buono
Vecchiamo	PI		<b>角幽</b>	◀ 🛱		<u> </u>	5 buono
Siano	SA		<b>身</b>	◀ 🚆	(i) (ii)	<b>O</b> 8,	5 buono
Quinzano D'Oglio	BS	***	<b>寿</b>	◀ 第	<b>(1)</b>	8	B buono
Empoli	FI		奇	◀ 第	(i) (4)	8	B buono
Torri di Quartesolo	VI		A B	◀ 🛱	(i) (i)	8	B buono
Cuneo	CN		<b>寿</b>	◀ 🛱	(i) (i)	<b>O</b> 8	B buono
Parma	PR	22	<b>寿</b>	◀ 🛱	(i) (i)	<b>O</b> 8	B buono
Lenna	BG		<b>寿</b>	◀		<u>Q</u> 8	B buono
Peveragno	CN		<b>寿</b>			<b>O</b> 8	B buono
Carobbio degli Angeli	BG		A B	◀ 🛱	(i) (i)	<b>O</b> 8	B buono
Robassomero	ТО		A	◀ 🛱	<b>(1)</b>	<b>O</b> 8	B buono
Sonico	BS	222	<b>寿</b>	◀ 🛱	(i) (i)	<b>O</b> 8	B buono
Villa D'Adda	BG		À	◀ 🛱	(i) (i)	8	B buono

Montelupone	MC			4	<b>(i)</b>	0	8	buono
Curtatone	MN		Å	1	<b>(i)</b>	0	8	buono
Monte Urano	AP	7	\$		<b>(i)</b>	0	8	buono
Melito di Porto Salvo	RC		\$	<b>T</b>	<b>(i)</b>	0	8	buono
Modena	МО	7	\$	<b>T</b>	<b>(i)</b>	0	8	buono
Priverno	LT		A	•	<b>(i)</b>	0	8	buono
Sarmato	PC		寿	4	<b>①</b>	0	7,5	buono
Laurito	SA		寿	•	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
San Nazario	VI		A	•	<b>①</b>	0	7,5	buono
Maranzana	AT		Ŝ	•		0	7,5	buono
Figline Valdarno	FI	7	<b>♣</b>	•	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Anghiari	AR		À	•	(i)	0	7,5	buono
Gruaro	VE		À		<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Castelnuovo di Val di Cecina	PI		<b>\$</b>	1	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
San Giorgio in Bosco	PD		À	4		0	7,5	buono
Cellara	CS		<b>\$</b>		<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Rofrano	SA		<b>\$</b>	4	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Banchette	ТО		寿	•		0	7,5	buono
Mandatoriccio	CS	7	<b>\$</b>		<b>①</b>	0	7,5	buono
Rota Greca	CS		\$	•	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Molare	AL			1	<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Cantarana	AT	7	<b>\$</b>		<b>(i)</b>	0	7,5	buono
Pinerolo	ТО		寿	1	<u>(i)</u>	0	7,5	buono
Prevalle	BS	7	寿	•	<u>(i)</u>	0	7,5	buono
Poirino	ТО		À	•		0	7,5	buono
Piadena	CR		寿	•	<b>①</b>	0	7,5	buono
Verres	AO		寿	•	<b>①</b>	0	7,5	buono
Strambinello	ТО		<b>\$</b>	1		0	7,5	buono

		~1.61	*	~⊓					$\sim$		
ТО			Ŝ						0	7,5	buono
9.0		<i>[</i> ]	<u> </u>						0	7.5	
SO										7,5	buono
VA			Ŝ		1		<u>(i)</u>		0	7,5	buono
VI			寿		•		<b>(i)</b>		0	7,5	buono
ΡΙ	7		\$		4		<b>(i)</b>		0	7,5	buono
DI					4		(i)		0		buono
гі		/}~\\	*								buono
BS		W.	5		-		$ \Psi $		9	7,5	buono
CN			寿		•				2	7,5	buono
RE			寿						0	7,5	buono
ТО			\$		4		<b>(i)</b>		$\Diamond$	7,5	buono
МО	7		4		4		(i)		0		buono
			<u></u>		<u> </u>				0		
ТО			5		_				0	7,5	buono
VE		E	奇		1		<u>(i)</u>		0	7,5	buono
PD			寿		•		<b>(i)</b>		0	7,5	buono
FI			\$		•				0	7,5	buono
ВО	7		寿		4		<b>(i)</b>		0	7	buono
A T			<u>.</u>		4				0	7	buono
	<u> </u>		<b>▶</b> ]						0		DUOHO
ТО		7 7 7	5		-			<b>~</b> ""	9	7	buono
AL			勇		4		<b>(i)</b>		$\Diamond$	7	buono
MC			Å						0	7	buono
RO			4				<b>(i)</b>		0	7	buono
			<u>.</u>		4				0		
SA	ьь Л	/11-67L						• •	<u> </u>	/	buono
CR	777		奇		1		<u>(i)</u>		Ŏ	7	buono
RE			寿						0	7	buono
VC			A				<b>(i)</b>		0	7	buono
PT	7		寿		•		<b>①</b>		0	7	buono
AT			<b>\$</b>		4				0	7	buono
AO	7		4		4		<b>(i)</b>		0	7	buono
	SO VA VI PI PI BS CN TO TO TO TO AL	SO VA VI PI PI BS CN RE TO MO TO VE PD FI BO AL TO AL	SOO         Image: Control of the	SO	SOO         Image: Control of the	SO       (4)         VA       (4)         VI       (4)         PI       (4)         BS       (4)         CN       (5)         RE       (4)         MO       (5)         TO       (5)         MO       (4)         TO       (5)         MO       (4)         PD       (4)         FI       (5)         BO       (4)         AL       (5)         AL       (5) <t< td=""><td>SO  <td>SO</td><td>SO</td><td>SO</td><td>SO</td></td></t<>	SO <td>SO</td> <td>SO</td> <td>SO</td> <td>SO</td>	SO	SO	SO	SO

Filago	BG		Ŝ			0	7	buono
Senigallia	AN	7	Ê	<b>T</b>	<b>(i)</b>	0	7	buono
Grosotto	SO		Ŝ	<b>T</b>		0	7	buono
Zaccanopoli	VV			1		0	7	buono
Calosso	AT		<b>\$</b>	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Albosaggia	SO	<b>2</b>	Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Seravezza	Lu	7	Ŝ	1	<b>(i)</b>	0	7	buono
San Severino Lucano	PZ		<b>\$</b>	•		0	7	buono
Cessapalombo	MC	7	Ŝ		<b>(i)</b>	0	7	buono
Agnone	IS	2	Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Zambrone	VV		Ŝ		(i)	0	7	buono
Nocara	CS		Ê	•		0	7	buono
Bistagno	AL		Ê	1		0	7	buono
Villar Finocchiardo	ТО		Ŝ			0	7	buono
Cascinette D'Ivrea	ТО			•		0	7	buono
Castelnuovo Nigra	ТО		<b>\$</b>	•		0	7	buono
Feisoglio	CN		Ê	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Canosio	CN		Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
San Marzano Oliveto	AT		Ê	4		0	7	buono
Dogliani	CN		Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Vernante	CN	7	A			0	7	buono
Gaiola	CN		Ŝ	1	(i)	0	7	buono
Asti	AT		Ê	•	<u>(i)</u>	0	7	buono
Valmadrera	LC		Ŝ		<b>(i)</b>	0	7	buono
Ceprano	FR			•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Isola del Liri	FR	787	寿	•		0	7	buono
Rocca Grimalda	AL		寿	1		0	7	buono
Bertonico	LO		寿	1		0	7	buono

Polonghera	CN	7	À	4	<b>(i)</b>	0	7	buono
Avise	AO		\$	4		0	7	buono
Borgiallo	ТО		A	4		0	7	buono
Bosco Marengo	AL		寿	4	<b>(i)</b>	0	7	buono
Ovada	AL	<del>\</del>	寿			0	7	buono
Sauze d'oulx	ТО		寿	•		0	7	buono
Sala Biellese	BI	7	奇			0	7	buono
Incisa Scapaccino	AT	7	寿	•		0	7	buono
Toano	RE		寿		<b>(i)</b>	0	7	buono
Gressoney La Trinité	AO		寿		<b>(i)</b>	0	7	buono
San Secondo di Pinerolo	ТО			•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Massino Vsconti	NO		A	4	<b>(i)</b>	0	7	buono
Arena	VV		À		<b>(i)</b>	0	7	buono
Campodolcino	SO		寿	•		0	7	buono
Venzone	VD			4	<b>(i)</b>	0	7	buono
Bretino Belluno	VR				<b>(i)</b>	0	7	buono
Colorno	PR		寿	•		0	7	buono
Colorina	SO		寿		<b>(i)</b>	0	7	buono
Varenna	LC		Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Cortona	AR	75	奇	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Cibiana di Cadore	BL	7	寿	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Chianni	PI		寿	•	<b>(i)</b>	0	7	buono
Ponsacco	PI	7	Â	4	<b>①</b>	0	7	buono
Spinone al Lago	BG		奇	4		0	7	buono
Brescia	BS	7	奇	4		0	7	buono
Montefalco	PG		奇	4	<b>(i)</b>	0	7	buono
Monastero Bormida	AT			 •	<b>(i)</b>	0	7	buono
Monasterolo di Savigliano	CN		<b>\$</b>	4		0	7	buono

							-N 1/2-					
Castelguelfo	ВО			<b>养</b>		•				$\Diamond$	7	buono
Rhemes Notre				*		4	S <u>I—1</u> 2		• • •			
Dame	AO			矛		•				9	7	buono
Strona	BI			4		4				0	7	buono
Pont-Saint-	Di	<b>▶ ▶ ► ► </b>		*			> <b>&gt;</b>				,	buono
Martin	AO			Ŝ		•				0	7	buono
Castelvetro	200	<b>/</b> **\		<u> </u>		4		<b>(i)</b>		0		1
Piacentino  Quinto	PC								4"	0	7	buono
Vercellese	VC			善		•		<b>(i)</b>		$\oslash$	7	buono
Carpi	МО					1				0	7	buono
Sant'Alessio	IVIO			•		,			•		,	buono
Siculo	ME			旁		1		<b>(i)</b>		0	7	buono
Costigliole			£*\$			4				0		
D'Asti	AT	_				_			<b>4</b> ""	0	6,5	sufficiente
Scarnafigi	CN	7		旁						2	6,5	sufficiente
San Piero a Sieve	FI	7				1		<b>(i)</b>		0	6,5	sufficiente
	11		<u> </u>	*		,			<b>A</b> 11	0		
Selva di Cadore	BL			5			Ħ			<u> </u>	6,5	sufficiente
Almese	ТО			秀		1		<b>(i)</b>		2	6,5	sufficiente
San Stino di										0		
Livenza	VE									9	6,5	sufficiente
Vigliano D'Asti	AT			身				<b>(i)</b>		0	6,5	sufficiente
Valtopina	PG	77		4		4				0	6,5	sufficiente
, arropina	10			*							0,0	Sarrierence
Bastia Mondovì	CN			五						<u>Q</u>	6,5	sufficiente
Aviano	PN					4				$\Diamond$	6,5	sufficiente
		7		*						0		
Villar Pellice	TO			<b>5</b>			<b>=</b>			9	6,5	sufficiente
Bleggio Inferiore	TN			Ŝ		•				2	6,5	sufficiente
San Benedetto				_						0		
Val Di Sambro	ВО			Ŝ							6,5	sufficiente
Roure	ТО					4				$\bigcirc$	6,5	sufficiente
	TO	7	علاله	<u>.</u>				(i)		0		
Vische	TO		~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~		Š	4					6,5	sufficiente
Moiola	CN					1		<b>①</b>		<b>V</b>	6,5	sufficiente
Palazzolo												cc.
Sull'Oglio	BS			<b>&gt;</b>					""		6,5	sufficiente
Bottanuco	BG			Ŝ						<u> </u>	6,5	sufficiente
Verbania	VB	727		<b>\$</b>		4				$\bigcirc$	6,5	sufficiente
		7				4		(i)		0		
Frosinone	FR					_	<del>==</del>		<b>"</b> "		6,5	sufficiente

Gorla Minore	VA	7	<b>\$</b>			<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Varese	VA	3	<b>\$</b>	•			0	6,5	Sufficiente
Salò	BS	75	<b>\$</b>			<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Gerola Alta	so		<b>\$</b>				0	6,5	Sufficiente
Mazzè	ТО	7	\$	1		(i)	0	6,5	Sufficiente
Borgomanero	NO		<b>\$</b>				0	6,5	Sufficiente
Cugliate Fabiasco	VA		身				0	6,5	Sufficiente
Martiniana Po	CN	75	\$			<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Lodi Vecchio	LO		\$				0	6,5	Sufficiente
Riva Valdobbia	VC	7	\$				0	6,5	Sufficiente
Cannobio	VB	7	奇			<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Masserano	BI		Ŝ	 •			<u> </u>	6,5	Sufficiente
Cinigiano	GR		奇	1			Q	6,5	Sufficiente
Castagneto Po	ТО			1			2	6,5	Sufficiente
Gasperina	CZ	_	Ŝ				2	6,5	Sufficiente
Marnate	VA		\$	•			2	6,5	Sufficiente
Verzuolo	CN	7	Ŝ	 •	N 1/2		0	6,5	Sufficiente
Castellero San'Agata di	AT						2	6,5	Sufficiente
Esaro	CS		奇				0	6,5	Sufficiente
Valpelline	AO		奇	•			0	6,5	Sufficiente
Pedace	CS			•		<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Montegiordano	CS			•		<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Ornavasso	VB			•		<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Lucca	LU		Ŝ	1		<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Trinità	CN	7	À			<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Agrate Conturbia	NO		 Ŝ			_	9	6,5	Sufficiente
Saluzzo	CN		Ŝ			<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Mondovì	CN	7	A	•			0	6,5	Sufficiente
Lequio Berria	CN		身				0	6,5	sufficiente

	1	1			1		1	
Sain Vincent	AO			<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Rivoli	ТО	7		•	<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Impruneta	FI	7	Ŝ	•	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Muzzano	BI		寿			0	6,5	Sufficiente
Oyace	AO					0	6,5	Sufficiente
Gordona	so		À			0	6,5	Sufficiente
Graffignana	LO		寿		<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Santa Marinella	RM	7	寿	<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Coniolo	AL	<b>1</b>	À	•		0	6,5	Sufficiente
Bergolo	CN			•	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Camairago	LO	7		<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Piobesi Torinese	ТО			<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Formigliana	VC				<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Fiorano Canavese	ТО		寿	<b>T</b>			6,5	Sufficiente
Gravina in Puglia	BA		寿	<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Arvier	AO	7		•	<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Settimo Vittone	ТО	7		•		0	6,5	Sufficiente
Castiglione Olona	VA	<b>1</b>		•	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Pietraporzio	CN		寿		<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Nichelino	ТО	7		<b>T</b>		0	6,5	Sufficiente
Gignod	AO					0	6,5	Sufficiente
Sambuco	CN		寿	•		0	6,5	Sufficiente
Ostana	CN			•	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Moggio Udinese	UD		寿	•	<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Riva presso Chieri	ТО		寿	4	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Caggiano	SA		寿		<b>(i)</b>	0	6,5	Sufficiente
Crescentino	VC	2	身		<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Mercato Saraceno	FC				<b>(i)</b>	0	6,5	sufficiente
Acquanegra sul	MN		<b>\$</b>	 <b>4</b>	<b>(i)</b>		6,5	Sufficiente

Chiese									
Cinese									
Cortenova	LC				•	(i)	0	6,5	Sufficiente
Vito D'Asio	PN						0	6,5	Sufficiente
Ziano Piacentino	PC				•		0	6,5	Sufficiente
Cosio Valtellino	SO		<b>\$</b>				0	6,5	Sufficiente
Mattie	ТО		<b>\$</b>		<b>4</b>		0	6,5	Sufficiente
Quindici	AV				•	<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Bard	AO		\$		•		0	6,5	Sufficiente
Nembro Castellazzo	BG				<b>4</b>		0	6,5	Sufficiente
Bormida	AL				•	<u> </u>	0	6,5	Sufficiente
Salerano Canavese	ТО			<b>₹</b>	1	<u>(i)</u>	 0	6,5	Sufficiente
Amelia Casale Corte	TR				•			6,5	Sufficiente
Cerro	VB						2	6,5	Sufficiente
Pino Torinese	ТО	A. A.	B				20	6,5	Sufficiente
Todi Civitella in Val	PR				•		0	6,5	Sufficiente
di Chiana	AR	07. 07.			•		0	6,5	Sufficiente
Magliano Sabina Castione della	RI		Ŝ		•		2	6,5	Sufficiente
Presolana	BG		Ŝ		•		0	6,5	Sufficiente
Zinasco	PV		\$			(i)	0	6,5	Sufficiente
Chiavenna	so		<b>\$</b>				2	6,5	Sufficiente
Endine Gaiano Bassano del	BG		<b></b>		•		2	6,5	Sufficiente
Grappa	VI		<b>\$</b>		•	(i)	0	6,5	Sufficiente
Givoletto	ТО		<b>\$</b>		<b>4</b>		0	6,5	Sufficiente
Villeneuve	AO						Ø	6,5	Sufficiente
Verucchio	RN				•	(i)	0	6,5	Sufficiente
Sala Baganza	PR		<b>\$</b>		<b>4</b>		0	6,5	Sufficiente
Castelbuono	PA				•	<b>①</b>	0	6,5	Sufficiente
Vobarno	BS	2					0	6,5	sufficiente

D 1 ' 1	1	1						1				
Barberino val d'Elsa	Ter			<u> </u>		4				$\bigcirc$	6.5	Sufficiente
Civitella Messer	FI					_			7"	9	6,5	Sufficiente
Raimondo	СН							<b>(i)</b>		$\langle \mathcal{O} \rangle$	6,5	Sufficiente
Kaimondo	СП		00 00					_		$\sim$	0,5	Sufficiente
Itala	ME							<b>(i)</b>		$\bigcirc$	6,5	Sufficiente
							% <b>—</b> (<				,-	
Santa Venerina	CT							<b>(i)</b>		S	6,5	Sufficiente
		7		*		4				0		
Vicenza	VI			5		•	₩	<b>(i)</b>		S	6,5	Sufficiente
Tavernelle in Val				<b>*</b>		4				0		~ ~~ .
di pesa	FI			5		_	<b>₹</b>		""		6,5	Sufficiente
Paciano	DC			<u> </u>				<b>(i)</b>		$\bigcirc$	6,5	Sufficiente
Stagno	PG		<u> </u>							)	0,5	Sufficiente
Lombardo	CR					4				$\langle \mathcal{O} \rangle$	6	Sufficiente
Lombardo	CK			•	<b>√</b> 1					)(	0	Sufficiente
Gera Lario	CO	2		Ŝ				<b>(i)</b>		$\bigcirc$	6	Sufficiente
			61/9°S	*			¥ <b>—</b> ¥					
Meina	NO			5						9	6	Sufficiente
Santo Stefano												
Roero	CN							<b>(i)</b>		9	6	Sufficiente
D 11				<b>_</b>						$\bigcirc$	_	G 931 1
Pollone	BI			5			=				6	Sufficiente
Piateda	0.0	727		<u> </u>		4				$\bigcirc$	6	Sufficiente
Plateua	SO						A1 17		14.	)(	0	Sufficiente
Dovadola	FC									$\bigcirc$	6	Sufficiente
Dovadola	10	ььь/Л	\\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.	*		_			• • •	$\overline{\Diamond}$		Buffference
Ponte di Piave	TV			孟		4		<b>①</b>			6	Sufficiente
			/}^\			4						
Castel Maggiore	ВО					7	<b>=</b>			9	6	Sufficiente
m 1		7		<u></u>		4		(i)				a ca
Teolo	PD					_	<b>₩</b>		*****	3	6	Sufficiente
Villachiara	BS									$\langle \mathcal{O} \rangle$	6	Sufficiente
Castelnovo di	DS						N. II				U	Sufficiente
Sotto	RE					4		<b>(i)</b>			6	Sufficiente
Forgaria nel	TCE		~1.A1	*				_				Bullielelle
Friuli	UD	2		Ŝ		1		<b>(i)</b>		$\bigcirc$	6	Sufficiente
						4						
Roburent	CN					•				8	6	Sufficiente
				<b></b>		4		<b>(i)</b>		0	_	~ ~~ .
Marliana	PT			5		_			""	S	6	Sufficiente
San Cesario sul	1.60			<u> </u>		4				$\bigcirc$		a cc
Panaro	MO									0	6	Sufficiente
None	ТО	<b>2</b>		<b>\$</b>		4		<b>(i)</b>		(2)	6	Sufficiente
1 10110	10		"#II —	*					•		0	Bulliciciiic
Baronissi	SA		والبالب	<b>\$</b>				<b>(i)</b>		$ \mathcal{O} $	6	Sufficiente
							*****					
Fraine	СН							<b>(i)</b>		V	6	Sufficiente
		5	£*\$	*								
Nus	AO					<b>-</b>	<b>=</b>			<u> </u>	6	Sufficiente
A a 21' -	C.P.	7		<u>.</u>		4		<b>(i)</b>				
Ameglia	SP		7 7			_	¥=¥		7"		6	sufficiente

Collecchio	PR		ŝ	1	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Torino	то	2	寿	•	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Monza	MI	7	<b>\$</b>	•	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Santa Margherita Ligure	GE	77	<b>\$</b>	•		$\bigcirc$	6	Sufficiente
Folignano	AP		\$		<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Usseglio	ТО		\$	•	<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Calcinaia	PI	7				0	6	Sufficiente
Cingoli	МС	75	\$	•		0	6	Sufficiente
Vaie	ТО	7	\$	•		0	6	Sufficiente
Cavaglio Spoccia	VB				(i)	0	6	Sufficiente
San Germano Chisone	ТО	3	\$	<b>T</b>	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Cortandone	AT					0	6	Sufficiente
Arquata Scrivia	AL				<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Dronero	CN	3	\$			0	6	Sufficiente
Salandra	MT		\$	•		0	6	Sufficiente
Dalmine	BG	2	寿	•	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Nimis	UD		<b>\$</b>			0	6	Sufficiente
Lavagna	GE	7	\$	•	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Camporosso	IM		<b>\$</b>	•	(i)	0	6	Sufficiente
Bosconero	ТО		奇	<b>T</b>	(i)		6	Sufficiente
Quiliano	SV	2	奇	<b>T</b>		Ø	6	Sufficiente
Guardia Piemontese	CS		寿		(i)	0	6	Sufficiente
Petinengo	BI					0	6	Sufficiente
Frabrizia	VV				(i)	0	6	Sufficiente
Canna	CS				<u>(i)</u>	0	6	Sufficiente
Mandello del Lario	LC		寿			0	6	Sufficiente
Miglierina	CZ					0	6	Sufficiente
Pinasca	ТО	7	<b>\$</b>	1		0	6	Sufficiente
Val della Torre	ТО	7	<b>\$</b>	1		0	6	sufficiente

Santa Sofia				M- W-				
D'Epiro	CS		À			$\bigcirc$	6	Sufficiente
Irsina	МТ			4	(i)	0	6	Sufficiente
San Mango	IVII	^1 -£1	*	NH/2		$\sim$	0	Sufficiente
D'Aquino	CZ		Ŝ	4		0	6	Sufficiente
San Cosmo Albanese	CS				<b>①</b>	$\bigcirc$	6	Sufficiente
San Basile	CS		奇		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
San Ferdinando	RC			<b>◄</b>	<b>①</b>	$\Diamond$	6	Sufficiente
Roseto Capo								
Spulico	CS			<b>.</b>	<b>①</b>	<u>O</u>	6	Sufficiente
Serra D'Aiello	CS				<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Seminara	RC			◀ 🛱		$\bigcirc$	6	Sufficiente
Rogliano	CS		<b>\$</b>	•	<b>(i)</b>	$\Diamond$	6	Sufficiente
Rocca Imperiale	CS		À	<b>◄</b>		0	6	Sufficiente
Placanica	RC	-				0	6	Sufficiente
San Pietro in								
Guarano	CS				(i) (4)	V	6	Sufficiente
Varapodio	RC		À		<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Trenta	CS		Ŝ	4	<b>①</b>	$\bigcirc$	6	Sufficiente
Turriaco	GO		ŝ	•	(i) (4))	0	6	Sufficiente
Anzano di Puglia	FG	W	奇		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Rossa	VC		Å	<b>◀</b>		$\bigcirc$	6	Sufficiente
Certaldo	FI	W	À	◀ 🛱	(i) (4)	$\Diamond$	6	Sufficiente
Palizzi	RC		À	•	(i) (4)))	$\Diamond$	6	Sufficiente
Albugnano	AT		\$			0	6	Sufficiente
Cinaglio	AT		\$		(i) (4)))	0	6	Sufficiente
Gaby	AO		À			0	6	Sufficiente
Castel San Vincenzo	IS	W	4	<b>◀</b>		0	6	Sufficiente
Borgone Susa	ТО		<b>\$</b>	4	(i) (4))	0	6	Sufficiente
Roccaforte	10				<del>                                     </del>		J	Samerence
Mondovì	CN			◀ 第		<b>W</b>	6	Sufficiente
Cumiana	ТО			<b>◄</b>		0	6	Sufficiente
Camerano	AN	W	<b>\$</b>	<b>◀</b> 🗒	(i) (4))	0	6	sufficiente

				*	4				$\bigcirc$		
Chieri	TO			5	•	-XI 1/2-	<u>(i)</u>		<u> </u>	6	Sufficiente
Firenze	FI	7		s	<b>1</b>		<u> </u>		0	6	Sufficiente
Arignano	ТО	7		奇	•				0	6	Sufficiente
Fenis	AO			奇					0	6	Sufficiente
Rosta	ТО	7			•		<b>①</b>		0	6	Sufficiente
Cropalati	CS						(i)		0	6	Sufficiente
Montescheno	VB				•				0	6	Sufficiente
Gressoney Saint Jean	AO	7	, f	奇	•				0	6	Sufficiente
Roseto Valfortore	FG			寿			<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Tirano	so								0	6	Sufficiente
Calliano	AT			奇					0	6	Sufficiente
Roaschia	CN	7		寿	1				0	6	Sufficiente
Sergnano	CR	7		寿	•				0	6	Sufficiente
Spino D'Adda	CR			寿					0	6	Sufficiente
Ricengo	CR				<b>1</b>		(i)		0	6	Sufficiente
Vignolo	CN						(i)		0	6	Sufficiente
Fossano	CN				1				0	6	Sufficiente
Gorno	BG			\$					0	6	Sufficiente
Miasino	NO			Ŝ			(i)			6	Sufficiente
Saint-Christophe Misano di Gera	AO			奇					2	6	Sufficiente
D'Adda	BG			奇	<b>T</b>				0	6	Sufficiente
Seniga	BS				<b>T</b>		<u> </u>		0	6	Sufficiente
Piossasco	ТО								0	6	Sufficiente
Sondalo	so				 •				0	6	Sufficiente
Sondrio	so	7		奇	<b>T</b>				0	6	Sufficiente
Perugia	PG	7		寿	<b>T</b>		<u> </u>		0	6	Sufficiente
Vestignè	ТО			\$	1		<u>(i)</u>	•	0	6	Sufficiente
Bergamo	BG			Ŝ	-		<u>(i)</u>			6	Sufficiente
San Raffaele Cimena	ТО	7		奇	•				$\Diamond$	6	sufficiente

Berzano di San Pietro	AT		A	•	<b>(i)</b>		6	Sufficiente
Serravalle Scrivia	AL			4		0	6	Sufficiente
Verrayes	AO		A	•		0	6	Sufficiente
Frassino	CN	<b>111</b>	À			0	6	Sufficiente
Cerreto Langhe	CN		À		<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Castelnuovo Don Bosco	AT		B	<b>◄</b>	<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Aisone	CN			<b>◄</b>		0	6	Sufficiente
Leno	BS		A	•	<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Giarole	AL			•		0	6	Sufficiente
Genivolta	CR		A	•	<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Pamparato	CN		<b>\$</b>	•		0	6	Sufficiente
Perloz	AO		<b>\$</b>	•		0	6	Sufficiente
Crevacuore	BI		B	•		0	6	Sufficiente
Pombia	NO		<b>\$</b>		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Roccaforte Ligure	AL			<b>◄</b>		0	6	Sufficiente
Trausella	ТО		À			0	6	Sufficiente
Cisterna	AT		À			0	6	Sufficiente
Controne	SA			<b>◄</b>		0	6	Sufficiente
Palomonte	SA			◀		0	6	Sufficiente
Sommo	PV			•		0	6	Sufficiente
Ranzanico	BG					0	6	Sufficiente
Premilcuore	FC		<b>\$</b>			0	6	Sufficiente
Neroia	RM			•		0	6	Sufficiente
Roccagiovine	RM			•	<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Mompeo	RI				<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Belmonte del Sannio	IS		A			0	6	Sufficiente
Monterotondo Marittimo	GR		ŝ			0	6	Sufficiente
Pian di Sco	AR	***		4		0	6	sufficiente

Montecalvo in Foglia	PU			<b>4</b> #		$\Diamond$	6	Sufficiente
Solbiate Arno	VA		À		,	0	6	Sufficiente
Sefro	MC		Å	4 🛱		0	6	Sufficiente
Canzo	СО		Ŝ	4		0	6	Sufficiente
Brondello	CN		Ŝ			0	6	Sufficiente
Belluno	BL			◀	(i) (1)	0	6	Sufficiente
Sansepolcro	AR	W (*****)	À		$\odot$	0	6	Sufficiente
Valperga	TO					0	6	Sufficiente
Olevano sul Tusciano	SA		Å	<b>4 #</b>	(i) (4)))		6	Sufficiente
Portobuffolè	TV		\$	4 🛱	, ,	0	6	Sufficiente
Polverigi	AN	n in		<b>◀</b>		0	6	Sufficiente
Quarona	VC		Å			0	6	Sufficiente
Sesta Godano	SP			◀ 🛱		$\Diamond$	6	Sufficiente
Fiume Veneto	PN			◀		0	6	Sufficiente
Cornate D'Adda	MI		À		(1) (1)	0	6	Sufficiente
Montale	PT		<b>养</b>		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Mirabillo Monferrato	AL		À			0	6	Sufficiente
Piombino San Giorio di	LI		A			0	6	Sufficiente
Susa	ТО		À		(i) (1)	0	6	Sufficiente
Borgo San Lorenzo	FI		\$			0	6	Sufficiente
Rufina Ozzano	FI	222	Ŝ	◀ 賞	(i) (i)	0	6	Sufficiente
Monferrato	AL		<u>\$</u>	<b>4 **</b>	_	0	6	Sufficiente
Battipaglia	SA	22	<u></u>	<b>4 **</b>		0	6	Sufficiente
Chianocco	ТО	22	À		(i) (4)))	0	6	Sufficiente
Collebeato	BS	/.Tu67	<b>*</b>			0	6	Sufficiente
Campoformido	UD		Â			0	6	Sufficiente
Botticino	BS		<b>*</b>				6	Sufficiente
Orsara Bormida	AL		Ŝ		(i) (i)	W	6	sufficiente

Rubiana	ТО		4	4		0	6	Sufficiente
Lusernetta	ТО		À		<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Almenno San Salvatore	BG		À		<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Camo	CN			◀ 🛱		0	6	Sufficiente
Alto	CN				<b>(i)</b>	0	6	Sufficiente
Sansecondo Parmense	PR		À	◀ 🚆	<b>(i)</b>		6	Sufficiente
La Thuile	AO	W	À	◀ 第	<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Vezzano sul Crostolo	RE		À	◀ 🗒		0	6	Sufficiente
Premolo	BG		寿			0	6	Sufficiente
Caprie	ТО		寿			0	6	Sufficiente
Rovito	CS		奇	◀ 第	<u>(i)</u>	0	6	Sufficiente
Castelfranco	PI		À		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Pesaro	PU	<b>X</b>	À	4 🛱	<u>(i)</u>	0	6	Sufficiente
Falmenta	VB		Ŝ		<u>(i)</u>		6	Sufficiente
Modigliana Almenno San	FC			<b>       </b>	<u>(i)</u>	2	6	Sufficiente
Bartolomeo	BG		_		<u>(i)</u>	0	6	Sufficiente
Manciano Montanaso	GR		À		<u> </u>	<u>0</u>	6	Sufficiente
Lombardo	LO		Â		<u> </u>	0	6	Sufficiente
Dervio	LC		À		<b>①</b>	2	6	Sufficiente
Castiglione Tinella	CN		À			0	6	Sufficiente
Castelgrande	PZ				<u>(i)</u>	0	6	Sufficiente
Montaldo Torinese	ТО					0	6	Sufficiente
Montegioco	AL		奇			0	6	Sufficiente
Robbiate	LC	_	_		<b>①</b>	0	6	Sufficiente
Rocca d'Evandro	СЕ			◀ 賞		0	6	Sufficiente
Bassignana	AL		<b>★</b>		(i)		6	Sufficiente
Nibbiola _	NO		<b>▶</b>	=	$\odot$	0	6	Sufficiente
Frossasco	ТО	W ( )	<b>▶</b>		$\mathbf{\Psi}$	9	6	Sufficiente
Montalto Dora	ТО		5	<b>=</b>		V	6	sufficiente

	1	1		1				1			1	1
Susa	ТО	7		\$		<b>T</b>		<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
San Casciano in		ььь/Л		*		_	S <b>)—</b> [2			$\sim$		
Val di Pesa	FI	7		5		•					6	Sufficiente
Mercato San		2		<b>A</b>		1		<b>(i)</b>		0	_	G 03' 1
Severino	SA		117			_	<del>==</del>	U	<b>4</b> -7"		6	Sufficiente
Drizzona	CR							<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
				*						0		
Merlino	LO			5						<u>O</u>	6	Sufficiente
San Vito di	DI			<u> </u>						$\bigcirc$		CCC: -:
Cadore	BL		00 00							$\stackrel{\circ}{\sim}$	6	Sufficiente
Cittaducale	RI	7						<b>(i)</b>		$\Diamond$	6	Sufficiente
		7		*		1		<b>(i)</b>		0		
Roma	RM			5		•	<b>₩</b>	$\mathbf{U}$	4"	S	6	Sufficiente
San Lorenzo in	DII			<u> </u>				<b>(i)</b>			6	Sufficiente
Campo	PU		m				N 1/2			$\sim$	6	Sufficiente
Farindola	PE					1		<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
						4				$\bigcirc$		
Belsito	CS					-		<b>①</b>		<u>V</u>	6	Sufficiente
Damasas	CT	777						<b>(i)</b>			6	Sufficiente
Ramacca	CT		~1.~1						14	9	0	Sufficiente
Isernia	IS	7				<b>T</b>		<b>(i)</b>		0	6	Sufficiente
Preone	UD									0	6	Sufficiente
						1					~ ~	
Aymavilles	AO	_									5,5	Scarso
Taino	VA	7								$\Diamond$	5,5	Scarso
Loro Ciuffenna	A D											
Loro Ciurrenna	AR			•							5,5	Scarso
Forino	AV	ĺ		\$		1				$\Diamond$	5,5	Scarso
		2	€\$\n^\			1						
Serrapetrona	MC									<u>U</u>	5,5	Scarso
Abbadia San	G.T.	7								0		C
Salvatore	SI			_						_	5,5	Scarso
Capraia e Limite	FI	2	عليك			<b>T</b>				0	5,5	Scarso
San Pellegrino		~~Л	.a.	*			**************************************				,	
Terme	BG	7	777, 7	Ŝ				<b>①</b>		<b>O</b>	5,5	Scarso
C	GD.	NN -	غلبك	\$		1		<b>(i)</b>		0		G.
Crema	CR				0.7			U			5,5	Scarso
Vaprio D'Adda	MI	7								$\bigcirc$	5,5	Scarso
		νν√	, Ela	<b>*</b>		_	**************************************				- ,-	
Camaiore	LU	7		Ŝ		•		<b>①</b>		<b>O</b>	5,5	Scarso
San Lorenzo		2				1				0		
Bellizzi	CS					_				<u> </u>	5,5	Scarso
Longarone	BL	2									5,5	Scarso
Longarone	טע			*						0	2,2	Scarso
Collegno	ТО	7		奇						V	5,5	Scarso
T	D.C											g
Tremosine	BS		<				<del></del>				5,5	Scarso

Pozzuolo del								
Friuli	UD	2	À	◀ 🛱		0	5,5	Scarso
Cesena	FC	<b>711</b>	À	◀ 🛱	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Botricello	CZ	22	A		<b>(i)</b>	0	5,5	Scarso
Valdisotto	SO		<b>\$</b>	•		0	5,5	Scarso
Vilminore di Scalve	BG					$\bigcirc$	5,5	Scarso
Montechiarugolo	PR	W	4	4 🗒	<b>①</b>	0	5,5	Scarso
Dorio	LC	22	\$	<b>◄</b>		0	5,5	Scarso
Imperia	IM		<u>\$</u>			0	5,5	Scarso
San'Antonino di Susa	ТО	25	A	◀ 第	<b>i</b>	 0	5,5	Scarso
			*			0		
Sale Marasino	BS		À			0	5,5	Scarso
Valfurva	so	22		◀ 第	<b>(i)</b>	0	5,5	Scarso
Lonate Ceppino	VA		奇	◀ 第		0	5,5	Scarso
Castelmassa	RO		<b>\$</b>	•		 0	5,5	Scarso
Biassono	MI			◀ 🛱	<b>(i)</b>	0	5,5	Scarso
Brugnato	SP	<b>1</b>	奇	◀ 第		0	5,5	Scarso
Fenestrelle	ТО		<b>\$</b>			0	5,5	Scarso
Donnas	AO	7	奇	◀ 🛱	<b>①</b>	 0	5,5	Scarso
Lessolo	ТО			<b>◄</b>		0	5,5	Scarso
Bordighera	IM	W	<b>\$</b>	•	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Pramollo	ТО		<b>\$</b>		<b>①</b>	0	5,5	scarso
Fuscaldo	CS				Î	0	5,5	scarso
Dubino	SO		奇	•		0	5,5	scarso
Alfiano Natta	AL		À	◀	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Gozzano	NO				i	0	5,5	scarso
Lombriasco	ТО				(i)	0	5,5	scarso
Casargo	LC		À	•		0	5,5	scarso
San Pietro a Maida	CZ			◀ 🗒	Í	0	5,5	scarso
San Maurizio D'Opaglio	NO		奇		Í	0	5,5	scarso

							0		
Ameno	NO		<b>A</b>			• • •	9(	5,5	scarso
Mombaldone	AT	***	À	1			0	5,5	scarso
Felizzano	AL			<b>4</b>			0	5,5	scarso
Valstrona	VB		Ŝ				0	5,5	scarso
Roccavione	CN			•	(i)		0	5,5	scarso
Demonte	CN	711	Ŝ		<b>(i)</b>		0	5,5	scarso
Venaus	ТО	2	À	4			0	5,5	scarso
Bagnolo Piemonte	CN			•			0	5,5	scarso
Garzigliana	ТО		奇	•			0	5,5	scarso
Piasco	CN	W	À		$\odot$		0	5,5	scarso
Caorle	VE		À	•			0	5,5	scarso
Trivero	BI		À				0	5,5	scarso
Lodi	LO	W	À	•	(i)		0	5,5	scarso
Saint Marcel	AO		À	•			0	5,5	scarso
Revello	CN			•			0	5,5	scarso
Chignolo Po	PV		À				0	5,5	scarso
Pontida	BG		<b>寿</b>				0	5,5	scarso
Basaluzzo	AL	711		•			0	5,5	scarso
Candia Lomellina	PV		À	•			0	5,5	scarso
Casalborgone	ТО			•			0	5,5	scarso
Urgnano	BG		À		<b>①</b>			5,5	scarso
Levice	CN		Â	•			0	5,5	scarso
Villareggia	ТО				<b>(i)</b>		0	5,5	scarso
Sangano	ТО		奇	•			0	5,5	scarso
Vezza D'Alba	CN	722	奇	•			0	5,5	scarso
Coggiola	BI	<b>7</b>	鸢	•			0	5,5	scarso
Monbello Monferrato	AL		À	•			0	5,5	scarso
Lari	PI	W	À	•	<b>①</b>		0	5,5	scarso
Tigliole	AT	71	À	•			0	5,5	scarso

		1	1					
Maddaloni	СЕ	7	À	◀ 🗒	(1) (1)	0	5,5	scarso
Calasca Catiglione	VB		À	◀		0	5,5	scarso
Bordolano	CR		<b>A</b>	4 🛱		0	5,5	scarso
			*	<b>4 #</b>		0		
Farini	PC	77.1	5	₹ ₩		9	5,5	scarso
San Lazzaro di Savena	DO.					0	5.5	
Cologno	ВО					)(	5,5	scarso
Monzese	MI	2	Ŝ	◀ 🛱		0	5,5	scarso
Vione	BS		À			0	5,5	scarso
Castelluccio		<u> </u>	<b>*</b>	<b>4</b>		0		
Valmaggiore	FG		5	₹ ₩		<u>U</u>	5,5	scarso
Vigone	ТО		Ŝ			0	5,5	scarso
Amaroni	CZ		Ŝ				5,5	scarso
Pizzighettone	CR			<b>◄</b>		0	5,5	scarso
Caprino Bergamasco	BG		<b>A</b>			0	5,5	scarso
Crespina	PI		À			0	5,5	scarso
Rocca San Casciano	FC		4			0	5,5	scarso
			<b>A</b>			0		searso
Govone	CN		À			<u> </u>	5,5	scarso
Acceglio	CN			◀ 🛱		0	5,5	scarso
Chatillon	AO		Â			0	5,5	scarso
Savona	SV	2	奇	◀ 🛱		0	5,5	scarso
Lozzolo	VC		À			0	5,5	scarso
Issime	AO		Ŝ			0	5,5	scarso
Cremona	CR		Ŝ	•		0	5,5	scarso
Badia Tedalda	AR		À			0	5,5	scarso
Vallanzengo	BI					0	5,5	scarso
Malalbergo	ВО			◀ 🛱		0	5,5	scarso
Guastalla	RE	2	<b>A</b>	<b>◀</b>			5,5	scarso
San Miniato	PI	<b>X</b>	<b>赤</b>	◀ 🛱		0	5,5	scarso
Ostra	AN		<b>寿</b> 🕸			0	5,5	scarso
Castello di Serravalle	ВО			<b>◄</b>		0	5,5	scarso
Scandicci	FI	· · ·	\$	<b>◄</b>		0	5,5	scarso

	1	ı	1		1		1	
Lastra a Signa	FI	7	ß	•		0	5,5	scarso
Terzo	AL	77	寿	•	<b>(i)</b>	$\bigcirc$	5,5	scarso
Gratteri	PA	3	Ŝ		<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Camerino	MC	7	Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Castelguidone	СН			<b>1</b>	<u>(i)</u>		5,5	scarso
Caronia	ME					0	5,5	scarso
Potenza	PZ	7			<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Mezzana Bigli	PV	7	奇	1			5,5	scarso
Brembate di Sopra	BG		<b>\$</b>	•		$\Diamond$	5,5	scarso
Carmignano	РО	3	奇		<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Ferrara	FE	7	Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Numana	AN	5	Ŝ	•	<b>(i)</b>	0	5,5	scarso
Coli	PC	7		•	<b>(i)</b>	0	5	scarso
Grinzane Cavour	CN	3	<b>\$</b>	•		0	5	scarso
Legnano	MI	7	Ŝ	•			5	scarso
Sarno	SA					0	5	scarso
Prata di Pordenone	PN	7	<b>♣</b>	•		$\Diamond$	5	scarso
Meldola	FC		奇			0	5	scarso
Bardonecchia	ТО		ŝ	•		0	5	scarso
Galgagnano	LO					0	5	scarso
Zumaglia	BI	75				$\bigcirc$	5	scarso
Vergemoli	LU	<b>2</b>	Ŝ	•		$\bigcirc$	5	scarso
Cusio	BG	77			<b>(i)</b>	$\Diamond$	5	scarso
Marano Di Napoli	NA	<b>\frac{2}{3}</b>	À			0	5	scarso
Calvagese della Riviera	BS	<del></del>				0	5	scarso
Cuorgnè	ТО	7	ŝ	4		0	5	scarso
Rivanazzano	PV	7	À			0	5	scarso
Villadossola	VB	7		•		0	5	scarso
Tiriolo	CZ	7				0	5	scarso

		1									
Chions	PN			À					0	5	scarso
Maiolati Spontini	AN	7			<b>◄</b>		<b>(i)</b>		0	5	scarso
Deruta	PG	1		À					0	5	scarso
Circello	BN	7		À					0	5	scarso
Linguaglossa	СТ				4		(i)		0	5	scarso
Cossato	BI								0	5	scarso
Chiavari	GE						<b>(i)</b>		9	5	
								177	9		scarso
Camerata Picena	AN	7	<b>\</b>	_ 🛊		<del></del>			0	5	scarso
Villaputzu	CA			5					9	5	scarso
Cosenza	CS	22		Ŝ	•				0	5	scarso
Bussoleno	ТО	7		身			<b>(i)</b>		0	5	scarso
San Giorgio Lucano	MT	7					<b>(i)</b>			5	scarso
Crotta D'Adda	CR	7		\$					0	5	scarso
Cariati	CS	7		\$	4				0	5	scarso
Pomaretto	ТО	7							0	5	scarso
Argenta	FE	7		\$					0	5	scarso
Acquasanta	1 L			•		 				3	scarso
Terme	AP			Ŝ					0	5	scarso
Chiuro	SO	7							0	5	scarso
Cupra Montana	AN	7		Ŝ	<b>4</b>				0	5	scarso
Inverso Pinasca	ТО	7							$\bigcirc$	5	scarso
Balmuccia	VC	7							0	5	scarso
Morbegno	so	7		À	4				0	5	scarso
Jonadi	VV								0	5	scarso
Sagrato	GO	7		À	4				0	5	scarso
Lappano	CS								0	5	scarso
Avolasca	AL	7		À	4		<b>(i)</b>		0	5	scarso
Baldichieri D'Asti	AT			À	4				0	5	scarso
D1150	Λ1	_			+	<b>4</b>			7	3	scarso
Domodossola	VB	77							<b>8</b>	5	scarso

C M 4' 4'		1							
San Martino di Finita	CC						0	5	620#60
riiita	CS	00.00		,			)(	3	scarso
Verzino	KR						2	5	scarso
Briga Alta	CN	111					0	5	scarso
Montecastello	AL		\$	•			0	5	scarso
Bozzole	AL		<b>\$</b>	<b>4</b>			0	5	scarso
Borgo San	CNI			4			8	5	
Dalmazzo	CN	00.00	_			7		3	scarso
Bossolasco	CN		Â	•			2	5	scarso
Avigliana	ТО			◀			0	5	scarso
Oleggio	NO			<b>◀</b>	<b>(i)</b>		0	5	scarso
Mombasiglio	CN		<b>\$</b>				0	5	scarso
Valle Mosso	BI	2		<b>◄</b>			0	5	scarso
Rapallo	GE	717	<b>\$</b>	<b>◀</b>			0	5	scarso
Barolo	CN			4 🛱			0	5	scarso
Bonefro	СВ	2			(i)		0	5	scarso
Cortazzone	AT	W S					0	5	scarso
Sparone	ТО	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	4	◀ 🛱			0	5	scarso
Varisella	ТО		<b>A</b>	4			9	5	scarso
				<b>→</b>			9	5	
Baveno	VB		<b>A</b>	1 1-1			0		scarso
Pecetto Torinese	ТО		5				0	5	scarso
Barengo	NO		ð	◀ 簟			0	5	scarso
Carema	ТО	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	奇	◀ 🛱			0	5	scarso
Pezzolo Valle Uzzone	CN			<b>◄</b>			0	5	scarso
Castino	CN			4			0	5	scarso
Montecatini			<u>.</u>						
Terme Consiglio di	PT		ð				_	5	scarso
Rumo	СО						0	5	scarso
Lecco	LC	<b>111</b>		◀ 簟			0	5	scarso
Como	СО		奇	■ ■	<u>(i)</u>			5	scarso
Meana di Susa	ТО		À				0	5	scarso
Arnad	AO						0	5	scarso

Novalesa	ТО	7		A	4		<b>(i)</b>			5	scarso
Castelnuovo Calcea	AT	7							0	5	scarso
Rudiano	BS								O	5	scarso
Vicoforte	CN	7		4					0	5	scarso
Palosco	BG	7		<b>A</b>	4				0	5	
Santa Maria			~ ~						0		scarso
Maggiore	VB	_		<u>.</u>		<del></del>	<b>①</b>		0	5	scarso
Pieve di Cento	ВО			<b>*</b>				4"	96	5	scarso
Roccastrada	GR			5	1	<b>=</b>				5	scarso
Arona	NO	7		Â	1				0	5	scarso
San Michele Mondovi	CN	7							0	5	scarso
Borgofranco D'Ivrea	ТО	7		À	<b> </b>				$\Diamond$	5	scarso
Crevoladossola	VB	7		À					0	5	scarso
Frabosa Sottana	CN	7			<b>4</b>				0	5	scarso
Carbonara al Ticino	PV	2		À	<b>4</b>		<b>(i)</b>		0	5	scarso
Alagna Valsesia	VC	7			4				0	5	scarso
Torre Santa Maria	so	7		Å	4				0	5	scarso
Gavarrano	GR	7		À	1				0	5	scarso
Cremolino	AL			4					0	5	scarso
Villa Nuova sull'Arda	PC	7		À					0	5	scarso
Motta Visconti	MI	7			1				0	5	
Brunello	VA	2			1				0	5	scarso
Entracque	CN			斉					0	5	scarso
Valstagna	VI	7			4				0	5	scarso
Cleto	CS								0	5	
Montefusco	AV								0	5	scarso
Teglio	SO			À					0	5	scarso
_		7		À					0		scarso
Scopa	VC	7		<b>▶</b> ]					0	5	scarso
La Spezia	SP					<b>₹</b>			<b>9</b>	5	scarso

			~1.~1	*					
Porretta Terme	ВО	7		Ħ			<u>Ø</u>	5	scarso
Fermo	AP	<b>1</b>		Ŝ	•		$\bigcirc$	5	scarso
Montemurlo	РО	7		<b>\$</b>	4		$\Diamond$	5	scarso
Volvera	ТО	2				<b>(i)</b>	0	5	scarso
Barbara	AN	<b>74</b>					0	5	scarso
Ayas	AO	<b>744</b>		Ŝ	<b>-</b>		0	5	scarso
Sersale	CZ	É		<b>♣</b>			0	5	scarso
Darfo Boario Terme	BS	747		Ŝ	<b>4</b>		0	5	scarso
Castelfidardo	AN	7		Ŝ			0	5	scarso
Montelabbate	PU	74		Ŝ	<b>4</b>		0	5	scarso
Cereseto	AL	í					0	5	scarso
Marmirolo	MN			Ŝ		<b>(i)</b>	0	5	scarso
Follonica	GR	7		<b>\$</b>	<b>1</b>		0	5	scarso
Zevio	VR	74		<b>\$</b>	<b>1</b>		0	5	scarso
Frassineto PO	AL	75		<b>\$</b>	<b>1</b>		0	5	scarso
Occhieppo Superiore	BI	744		À			0	5	scarso
Samolaco	so	ı		<b>\$</b>			0	5	scarso
Granaglione	ВО	74		<b>\$</b>	<b>1</b>	<b>①</b>	0	5	scarso
Casasco	AL	75		₿	<b>4</b>		0	5	scarso
Castel del Rio	ВО	747		À			0	5	scarso
Pioraco	MC	74		<b>À</b>	<b>4</b>	(i)	0	5	scarso
Cerreto d'Esi	AN			Ŝ			0	5	scarso
San Severino Marche	MC	7			<b>1</b>	(i)	0	5	scarso
Sordevolo	BI			<b>\$</b>			0	5	scarso
Porto san Giorgio	AP	74		À	<b>4</b>	<b>①</b>	0	5	scarso
Salussola	BI	Ę					0	5	scarso
Quaregna	BI	747		À			0	5	scarso
Comunanza	AP	7			<b>1</b>		0	5	scarso

	1							1 1	
Cepagatti	PE	W					0	5	scarso
Luzzi	CS	7		<b>T</b>		<b>(i)</b>	0	5	scarso
Pescara	PE	7	À	•			0	5	scarso
Livorno	LI	<b>717</b>	寿	•		(i)	0	5	scarso
Librizzi	ME	7	斉			(i)	0	5	scarso
Ribera	AG	74	A			(i)	0	5	scarso
Catania	СТ		秀	•			0	5	scarso
Villa Rendena	TN	777	寿			(i)	0	5	scarso
Calvello	PZ	777	A	<b>1</b>		(i)	0	5	scarso
Martinsicuro	TE		Ê				0	5	Scarso
Blessagno Castione	СО	Ĺ					0	4,5	scarso
Andevenno	SO		ß				0	4,5	scarso
Fontaneto D'Agogna	NO		寿				0	4,5	scarso
Curtarolo	PD						0	4,5	scarso
Cartoceto	PU		身				0	4,5	scarso
Pietra Marazzi	AL			1			 0	4,5	scarso
Pisogne	BS			•		<b>(i)</b>		4,5	scarso
Rivarolo Canavese	ТО						0	4,5	scarso
Vico Equense	NA	<del></del>		•			0	4,5	scarso
Rignano Sull'Arno	FI	74	ŝ	•			0	4,5	scarso
Porto Sant'Elpidio	AP	74	ŝ	•			0	4,5	scarso
Puglianello	BN			<b>-</b>			0	4,5	scarso
Biella	BI	7					0	4,5	scarso
Fonzaso	BL		A				0	4,5	scarso
Bolano	SP			1			0	4,5	scarso
Ponte San Pietro	BG		奇				0	4,5	scarso
Licciana Nardi	MS	_		<b>1</b>	N. P.		0	4,5	scarso
Gioia Tauro	RC		<b>\$</b>			(i)	0	4,5	scarso
Marciana Marina	LI	\$	秀				0	4,5	scarso

	1		/j\v(\)			*****					
Casanova Elvo	VC									4,5	scarso
Carife	AV	7								4,5	scarso
Novafeltria	PU	7		A	•				$\bigcirc$	4,5	scarso
Martignana di Po	CR			寿						4,5	scarso
Valenza	AL						(i)		0	4,5	scarso
Monte San Giovanni	RI				•					4,5	scarso
Grandola Valsassina	LC								0	4,5	scarso
Nicosia	EN	7							0	4,5	scarso
Francavilla Angitola	VV	7								4,5	scarso
Baldissero				<u>.</u>	4						
Torinese	ТО			<u>万</u>	•			7"	0	4,5	scarso
Ruino	PV	72			<u> </u>				0	4,5	scarso
Verrua Savoia Costigliole	ТО			*	<u> </u>	<u>}</u>			0	4,5	scarso
Saluzzo	CN	25		<b>⋽</b>	_				0	4,5	scarso
Predazzo Borgoratto	TN	7		Ŝ					$\bigcirc$	4,5	scarso
Alessandrino	AL	Í		予	1					4,5	scarso
Pieve di Teco	IM	7	<u>#</u>	*			<u>(i)</u>		0	4,5	scarso
Galatro	RC			\$	1		<u>(i)</u>			4,5	scarso
Frontone Françavilla	PU			予	1		(i)			4,5	scarso
Marittima	CS	7		奇					0	4,5	scarso
Campiglia Cervo	BI								0	4,5	scarso
Maropati	RC								0	4,5	scarso
Villar Perosa	ТО	7			•				$\bigcirc$	4,5	scarso
Samo	RC			<b>♣</b>	1				0	4,5	scarso
Satriano	CZ	2		<b>\$</b>					0	4,5	scarso
Plataci	CS			<b>\$</b>	 				0	4,5	scarso
Piedimulera	VB	2			 				0	4,5	scarso
Pavone Canavese	ТО								0	4,5	scarso
Caltignaga	NO								0	4,5	Scarso
San Pietro Mosezzo	NO								0	4,5	Scarso

Sori	GE	7		À			<b>(i)</b>			4,5	Scarso
La Loggia	ТО	7		<u>\$</u>					0	4,5	Scarso
		7	<i>[</i> }^\$}	*		•		, ,	9		
Usseaux	ТО			5		ال <b>س</b> الة			9	4,5	Scarso
Prato Sesia	NO	7							0	4,5	Scarso
San Giorgio Monferrato	AL	7							0	4,5	Scarso
Narni	TR	2			4				0	4,5	Scarso
Terni	TR	7		À	4				0	4,5	Scarso
Brosso	ТО	2			•				0	4,5	Scarso
Bergantino	RO	7	, F	Â					0	4,5	Scarso
Villapiana	CS	7			•				0	4,5	Scarso
Siena	SI	7		Ŝ					0	4,5	Scarso
Rivolta D'Adda	CR	7		Ŝ	4				0	4,5	Scarso
Bressana Bottarone	PV	7		À					0	4,5	Scarso
Pieve D'Olmi	CR	Í							0	4,5	Scarso
San Daniele Po	CR	7			4		(i)		0	4,5	Scarso
Balangero	ТО	7		À					0	4,5	Scarso
Montanaro	ТО			À					0	4,5	Scarso
Venaria Reale	ТО	7							0	4,5	Scarso
Sarre	AO						<b>①</b>		0	4,5	Scarso
Mompantero	ТО			\$					0	4,5	Scarso
Paderno D'Adda	LC	7		À						4,5	Scarso
Aosta	AO	7		<b>♣</b>					0	4,5	Scarso
Quart	AO	3			4				0	4,5	Scarso
Quinto Vicentino	VI			À	•				0	4,5	Scarso
Galliate	NO	7							0	4,5	Scarso
Antignano	AT	7		Å					0	4,5	Scarso
Druento	ТО	7		À	•				0	4,5	Scarso
Baselice	BN	7			•		(i)		0	4,5	Scarso
Angrogna	ТО								0	4,5	Scarso

				1			I				
Belgirate	VB								<u> </u>	4,5	Scarso
Gazzaniga	BG	7		寿					0	4,5	Scarso
Arcisate	VA			\$					$\bigcirc$	4,5	Scarso
Torre San Patrizio	AP								0	4,5	Scarso
					4				<u>0</u>		
Oratino	СВ	W7	<i>☆</i> }^₹\	<b>A</b>					8	4,5	Scarso
Bonate Sotto	BG	7		5					<u> </u>	4,5	Scarso
Piancogno	BS			奇					Ø	4,5	scarso
Pasiano di Pordenone	PN	7		<b>\$</b>	<b>4</b>		<b>(i)</b>		0	4,5	scarso
Genga	AN	3		\$					0	4,5	scarso
Altavilla Vicentina	VI			4					0	4,5	scarso
Turano		7	<i>[</i> }^\\}		4				<u>0</u>		scarso
Lodigiano	LO							<b>A</b> 33	8	4,5	scarso
Omegna	VB	7							<u> </u>	4,5	scarso
Ceppo Morelli	VB	Í			•				<u>Ø</u>	4,5	scarso
Recanati	MC				<b>4</b>				0	4,5	scarso
Correzzola	PD	Í		<b>\$</b>	4				0	4,5	scarso
Sezzadio	AL	7		秀					0	4,5	scarso
San Benedetto Belbo	CN	7			4				$\bigcirc$	4,5	scarso
Trino	VC	2			4				0	4,5	scarso
Emarese	AO								0	4,5	scarso
Chieuti	FG			À	4					4,5	scarso
Vespolate	NO	7		<b>\$</b>	4		<b>(i)</b>		$\bigcirc$	4,5	scarso
Alessandria	AL	7			4		<b>(i)</b>		0	4,5	scarso
Poggioreale	TP	7		\$	4			-	0	4,5	scarso
Pontedassio	IM	7		4	4				0	4,5	scarso
San Stefano di		7		<u>\$</u>	,				0		
Magra	SP	7	علية	<b>▶</b>		1-4			<u>0</u>	4,5	scarso
Monzuno	ВО			<u>≶</u>	•			*****	<u> </u>	4,5	scarso
Molinella	ВО			Ŝ				<b>₩</b> 1	$\bigcirc$	4,5	scarso
Reggio Calabria	RC				4		<b>①</b>		<u> </u>	4,5	scarso
Vighizzolo d'Este	PD	7			•				<u> </u>	4,5	scarso

	1	1	1	-			ı			
Chiusaforte	UD		A		•	AL IZ		0	4,5	scarso
Collevecchio	RI				<u> </u>				4,5	scarso
Mordano	ВО							0	4,5	scarso
Rizziconi	RC								4,5	scarso
Cadegliano Viconago	VA				•			0	4,5	scarso
Borghi	FC							0	4,5	scarso
Piamezza	ТО		奇					0	4,5	scarso
Sala Bolognese	ВО	22	A		<u> </u>			$\bigcirc$	4,5	scarso
Piacenza	PC	2	奇		<b>4</b>			0	4,5	scarso
Trana	ТО		<b>\$</b>					0	4,5	scarso
Santi Cosma e Damiano	LT							0	4,5	scarso
San Giovanni Incarico	FR							0	4,5	scarso
Longobucco	CS		À					0	4,5	scarso
Crotone	KR	<b>W</b>			•			0	4,5	scarso
Melilli	SR						<b>(i)</b>		4,5	scarso
Mirabella Imbaccari	СТ		À						4,5	scarso
Castelli Calepio	BG		<b>\$</b>					0	4,5	scarso
Condino	TN		A		•		<b>①</b>	0	4,5	scarso
Ostiglia	MN		A					0	4	scarso
Pigra	СО	2	<b>\$</b>					0	4	scarso
Induno Olona	VA		A				<b>①</b>	0	4	scarso
Trebisacce	CS							0	4	scarso
Pennadomo	СН							0	4	scarso
Cardé	CN							0	4	scarso
Verano Brianza	MI		A					0	4	scarso
Faenza	RA							0	4	scarso
Breda di Piave	TV							0	4	scarso
Tolmezzo	UD		<b>\$</b>		•			0	4	scarso
Riolo Terme	RA		<b>\$</b>					0	4	scarso

Portogruaro	VE	.4.			4		0	4	scarso
Canneto Pavese	PV			À			0	4	
				À			0		scarso
Fosciandora	LU				4	<b>(i)</b>	)	4	scarso
Pompei	NA	W7 63	~গ্"১			U		4	scarso
Molochio	RC						<u>8</u>	4	scarso
Tivoli	RM				1		0	4	scarso
Trento	TN	7	ė.	鸢	•		0	4	scarso
Cassano D'Adda	MI			Â			0	4	scarso
Sesto al Reghena	PN	Ψ.		À	•		0	4	scarso
Primaluna	LC	2		À	4		0	4	scarso
Lisio	CN			À			0	4	scarso
Loreto	AN	2		À	4		0	4	scarso
Viadana	MN		<b>\\</b>			<b>(i)</b>	0	4	scarso
Crosia	CS	2		斉			0	4	scarso
Golasecca	VA						0	4	scarso
Ponte San Nicolò	PD				•		0	4	scarso
Nole	ТО			Â			0	4	scarso
Isasca	CN			Â			0	4	scarso
Spoleto	PG	722	i.	Â	4		0	4	scarso
Genova	GE	2		À	4	<b>(i)</b>		4	scarso
Varese Ligure	SP	22	į.				0	4	scarso
Africo	RC						0	4	scarso
Sanremo	IM			Å		<b>(i)</b>	0	4	scarso
Perosa Argentina	ТО	727					0	4	scarso
Santa Cristina D'Aspromonte	RC						0	4	scarso
Taverna	CZ	00					 0	4	scarso
Sellia Marina	CZ	\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\\						4	scarso
Introd	AO	NN√						4	scarso
Barge	CN			Ŝ	4		0	4	scarso

Γ		ı					1				
Grignasco	NO	7			<b>T</b>				0	4	scarso
San Giovanni di			~1~6°L			پ <b>ند</b> لا					
Gerace	RC								0	4	scarso
Cogorno	GE	7							0	4	scarso
Mergozzo	VB	7		<b>♣</b>	<b>T</b>				0	4	scarso
Cavallermaggiore	CN								0	4	scarso
Tavernola		_	-BI-0	*				• `			
Bergamasca	BG	2		Ŝ	•				0	4	scarso
Mongiardino			والمالية		1				0	4	
Ligure	AL		, ,		_				)(	4	scarso
Gravere	ТО	7		Ŝ					0	4	scarso
Narzole	CN	77			<b>T</b>				0	4	scarso
Fiorenzuola		7 <b>2</b>	%\C\	<b>*</b>					0		
D'Arda	PC			Ŝ		N. P.			<u> </u>	4	scarso
Caprauna	CN				<b>T</b>				0	4	scarso
Ripalta Cremasca	CR	<b>1</b>							0	4	scarso
Scandriglia	RI	/								4	scarso
Campiglione Fenile	ТО				1				0	4	
Casaletto	10	-				1-7			)	4	scarso
Lodigiano	LO				<b>T</b>				0	4	scarso
Cureggio	NO	<b>1</b>		<b>\$</b>					0	4	scarso
Petralia Soprana	PA	-"					<b>(i)</b>		0	4	scarso
Castiglione		<i>(</i>	Z~9°S						6		
Ticinese	TO	<							9	4	scarso
Courmayeur	AO		ينات	A	1					4	scarso
Gropparello	PC	<b>1</b>							0	4	scarso
Verbicaro	CS	7		\$					0	4	scarso
Foppolo	BG	Ĺ								4	scarso
Bisignano	CS	7		\$					0	4	scarso
Motta di Livenza	TV			<b>A</b>	4				0	4	scarso
		p)			4				0		
Cava Manara Credera	PV		, ,		-			7"	<b>)</b>	4	scarso
Rubbiano	CR	ĺ							0	4	scarso
Ono San Pietro	BS	2							0	4	
			₹¥\$}	<u>*</u>					9		scarso
Ponti sul Mincio	MN	_		<b>5</b>				•	<u>)</u> (	4	scarso
Zuclo	TN	7		Ŝ					<b>V</b>	4	scarso

Losine	BS			4		0	4	scarso
Rieti	RI	<b>X</b>	A	,		Ö	4	scarso
Cerro Tanaro	AT		A			0	4	scarso
Fobello	VC					0	4	scarso
Cardano al Campo	VA		À			0	4	scarso
Campolongo Maggiore	VE				(i) (4)))		4	scarso
Eraclea	VE		Â			0	4	scarso
Torre de Busi	LC	222	鸢			0	4	scarso
Pagno	CN					0	4	scarso
Castelnovo del Friuli	PN		奇	◀		0	4	scarso
Cannara	PG	72			<b>①</b>	0	4	scarso
Oggiona con Santo Stefano	VA					0	4	scarso
Celenza Valfortore	FG	72				0	4	scarso
Recoaro Terme	VI	72		◀		0	4	scarso
Castellarano Monticello	RE					0	4	scarso
d'Alba	CN	711		4		0	4	scarso
Cuvio	VA		奇	◀		0	4	scarso
Galliera	ВО		Å			0	4	scarso
Castel d'Aiano Sant'Agata	ВО			•		0	4	scarso
Feltria Feltria	PU			•		0	4	scarso
Follo	SP		Â			0	4	scarso
Argelato	ВО					$\bigcirc$	4	scarso
Bardi	PR					0	4	scarso
San Piero Patti Cenate Sopra	ME BG					S	4	scarso
Varano de' Melegari	PR	<u> </u>	Â	4		0	4	scarso
Serrungarina	PU			<b>→</b>	177		4	scarso scarso
Amendolara	CS	<b>X</b>				0	4	scarso
Castellalto	TE	7	A			0	4	scarso

			_							
Niscemi	CL	2		À.				0	4	scarso
Racalmuto	AG	ĺ							4	scarso
Licata	AG	7						0	4	scarso
Priolo	SR				1	(i)			4	scarso
Siracusa	SR	7				<b>①</b>	•	0	4	scarso
Ragusa	RG	7		奇				0	4	scarso
Sogliano al Rubicone	FC	77		奇				0	4	scarso
Nicotera	VV	7	E					0	3,5	insufficiente
San Felice del Molise	СВ	77							3,5	insufficiente
Ripe San Ginesio	MC	7						0	3,5	insufficiente
San Leo	PU	717		鸢	1			0	3,5	insufficiente
Marano S. P.	МО	2			<b>T</b>			0	3,5	insufficiente
Vetto	RE	2	E	ŝ					3,5	insufficiente
Staletti	CZ	7			1			0	3,5	insufficiente
Altopascio	LU	7		Å	•			0	3,5	insufficiente
Canegrate	MI	77		鸢	1			0	3,5	insufficiente
Bagnara di Romagna	RA			À				0	3,5	insufficiente
Chiaravalle	AN	7		斉	•			0	3,5	insufficiente
Favale di Malvaro	GE	Ĺ							3,5	insufficiente
Venosa	PZ	77						0	3,5	insufficiente
Olgiate Olona	VA	777		À				0	3,5	insufficiente
Marzabotto	ВО							0	3,5	insufficiente
Pieve Porto Morone	PV	7						0	3,5	insufficiente
Cerchiara di Calabria	CS	2						0	3,5	insufficiente
Nerviano	MI	7		A	4			0	3,5	insufficiente
Ponte Dell'Olio	PC	717		À				0	3,5	insufficiente
Castrovillari	CS			Â				0	3,5	insufficiente
Belvedere Spinello	KR	7			•			0	3,5	insufficiente
Piglio	FR	2						0	3,5	insufficiente

	1	ı						1	
Armo	IM		4				0	3,5	insufficiente
Cervicati	CS							3,5	insufficiente
Lendinara	RO							3,5	insufficiente
Brossasco	CN		A				0	3,5	insufficiente
San Giovanni Teatino	СН	<b>11</b>	A				0	3,5	insufficiente
Agliano Terme	AT		۲ کا			(i)	0	3,5	insufficiente
Mongrassano	CS	777					0	3,5	insufficiente
Campo Ligure San Vincenzo la	GE	2		-	<u> </u>		0	3,5	insufficiente
Costa	CS						0	3,5	insufficiente
Ripalimosani Camagna	СВ		•			<u> </u>		3,5	insufficiente
Monferrato	AL				المالة المالة		0	3,5	insufficiente
Calciano	MT							3,5	insufficiente
La Salle	AO	22	B				$\bigcirc$	3,5	insufficiente
Palmi	RC		A				 0	3,5	insufficiente
Oulx	ТО	2		ı	•		0	3,5	insufficiente
Cambiano	ТО						0	3,5	insufficiente
Castelletto sul Ticino	NO	2					0	3,5	insufficiente
Ostiano	CR						0	3,5	insufficiente
Castrignano del Capo	LE	72					0	3,5	insufficiente
Minturno	LT						0	3,5	insufficiente
Carmagnola	ТО			ı	1 1	<b>(i)</b>		3,5	insufficiente
Nibbionno	LC							3,5	insufficiente
Avellino	AV						0	3,5	insufficiente
Donato	BI				•		0	3,5	insufficiente
Canonica D'Adda	BG	2				<b>(i)</b>	0	3,5	insufficiente
Pancalieri	ТО	22		ı	◀ 🚆			3,5	insufficiente
Livraga	LO	22	B				0	3,5	insufficiente
Caresanablot	VC	2					0	3,5	insufficiente
San Mauro Castelverde	PA						0	3,5	insufficiente
Castellamonte	ТО							3,5	insufficiente

	1			1	1						
Busca	CN	Í		奇	4				<u>Ø</u>	3,5	insufficiente
Amaseno	FR	7							0	3,5	insufficiente
Sant'Agata di Puglia	FG	77		4						3,5	insufficiente
Roncoferraro	MN	7		4	4					3,5	insufficiente
		7	\\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.\.		`				0		
Acquedolci	ME					**************************************		****	8	3,5	insufficiente
Valmacca	AL	2	7						$\bigcirc$	3,5	insufficiente
Guglionesi	СВ	77							<u>Ø</u>	3,5	insufficiente
Zoppola	PN	2	, I	奇					0	3,5	insufficiente
Canevino	PV			Â					0	3,5	insufficiente
Cerro al Volturno	IS	<b>W</b>								3,5	insufficiente
Torgiano	PG	7							0	3,5	insufficiente
Nova Siri	MT								0	3,5	insufficiente
Crevalcore	ВО	3		寿	•				0	3,5	insufficiente
Soliera	МО	7							0	3,5	insufficiente
Allein	AO									3,5	insufficiente
Pavia di Udine	UD			奇					0	3,5	insufficiente
Comiso	RG	22			<b>4</b>		<b>(i)</b>		0	3,5	insufficiente
L'Aquila	AQ						<b>①</b>			3,5	insufficiente
Giardini Naxos	ME	2	علباله	Ŝ						3,5	insufficiente
Barcellona Pozzo di Gotto	ME	7					<b>(i)</b>		0	3,5	insufficiente
Grotte	AG	í		À				-		3,5	insufficiente
Canicattì	AG	7					(i)		0	3,5	insufficiente
Villafranca Sicula	AG	ı	عليك						0	3,5	insufficiente
		7	علاليه						<u>0</u>		
Giardinello	PA					<u> </u>			<u> </u>	3,5	insufficiente
Mineo	CT	<del></del>						<b>A</b> 11	$\overline{\Omega}$	3,5	insufficiente
Rosolini	SR			*					<u> </u>	3,5	insufficiente
Scicli	RG	2		Ħ					<u> </u>	3,5	insufficiente
Cimolais	PN				4				<u>Ø</u>	3,5	insufficiente
Castellina Marittima	PI	7		<b>\$</b>						3	insufficiente

Carlazzo	СО	2		A &			$\Diamond$	3	insufficiente
Moscazzano	CR		<b>√6</b> °\	<del>_</del>			0	3	insufficiente
Greggio	VC	ьььД 😅	<b>}</b> ^(}			(i)	0	3	insufficiente
Grosseto	GR	2		<u></u>	4		0	3	insufficiente
Pianella	PE	7		À			0	3	insufficiente
Salgareda	TV	£,			4		0	3	insufficiente
Poggio Moiano	RI	Ćă.					_	3	insufficiente
Chiomonte	ТО	ьььД 😅					0	3	insufficiente
Roccanova	PZ	ьььЛ 🙈					0	3	insufficiente
Trezzo Tinella	CN			寿			0	3	insufficiente
Celenza sul Trigno	СН	2						3	insufficiente
Arezzo	AR	7		<b>\$</b>	<b>◄</b>		0	3	insufficiente
Bellagio	СО							3	insufficiente
Alluvioni Cambiò	AL	7		寿			0	3	insufficiente
Verrua Po	PV	7					0	3	insufficiente
Abbateggio	PE						0	3	insufficiente
Osasco	ТО						0	3	insufficiente
Cirò Marina	KR	2		<u></u>			0	3	insufficiente
Vallo Della Lucania	SA							3	insufficiente
Albavilla	СО	72			◀			3	insufficiente
Lagnasco	CN	fi					0	3	insufficiente
Maierà	CS	$\tilde{\mathcal{U}}$				<b>(i)</b>		3	insufficiente
Albisola Superiore	SV	2		À			0	3	insufficiente
Santa Severina	KR	์เป			4		0	3	insufficiente
San Sosti	CS	il					0	3	insufficiente
Rionero Sannitico	IC						0	3	insufficiente
Serrata	IS RC		~6~		<u> </u>		0	3	insufficiente
				<u></u>			0		
Riace	RC	M2 (%)		<b>&gt;</b> ]			2	3	insufficiente
Roasio	VC			<u> </u>			V	3	insufficiente

Ferrere	AT		7	4		0	3	insufficiente
Marano Ticino	NO		7			0	3	insufficiente
Roccasecca	FR	<del>\frac{2}{2}</del>					3	insufficiente
Bricherasio	ТО	2		◀ 🛱	<b>(i)</b>		3	insufficiente
Isola D'Asti	AT		<b>A</b>				3	insufficiente
Castellammare di Stabia	NA	7				$\Diamond$	3	insufficiente
Carrù	CN	2	<u> </u>	•		$\Diamond$	3	insufficiente
Cigliè	CN						3	insufficiente
Roccafranca	BS		L				3	insufficiente
Odalengo Grande	AL					$\Diamond$	3	insufficiente
Caltabellotta	AG	7					3	insufficiente
Bonate Sopra	BG		7				3	insufficiente
Lesegno	CN	<del>\frac{2}{2}</del>					3	insufficiente
Olivadi	CZ		A				3	insufficiente
Bellizzi	SA		A				3	insufficiente
Premariacco	UD		7		<b>(i)</b>		3	insufficiente
Envie	CN	7					3	insufficiente
Pulfero	UD						3	insufficiente
Cerreto Sannita	BN					$\bigcirc$	3	insufficiente
Paisco Loveno	BN		<b>1</b>	<b>◄</b>			3	insufficiente
Bersone	TN						3	insufficiente
Dinami	VV					$\bigcirc$	3	insufficiente
Albino	BG	2	<u>i</u>				3	insufficiente
Azzano d'Asti	AT	<b>***</b>				$\bigcirc$	3	insufficiente
Monticelli d'Ongina	PC						3	insufficiente
Casei Gerola	PV	2		•		$\bigcirc$	3	insufficiente
Ventimiglia	IM	2				$\bigcirc$	3	insufficiente
Bolsena	VT					$\bigcirc$	3	insufficiente
Belmonte in Sabina	RI		7				3	insufficiente

San Biagio		T _			1					
San Biagio Saracinisco	FR	7						$\langle \rangle$	3	insufficiente
San Giorgio	1 IX		~ ~			NI1/4				mourreme
Morgeto	RG	7							3	insufficiente
8		~~\						$\overline{\Omega}$		
Ancarano	TE	7						<u>U</u>	3	insufficiente
Letojanni	ME	7							3	insufficiente
J		W/						$\overline{\Omega}$		
Mandanici	ME	7	****			<b>=</b>		<u>U</u>	3	insufficiente
<b>G</b> :	D.C.	7						$\bigcirc$	2	
Giarratana	RG					<b>%</b>		<u> </u>	3	insufficiente
Paternò	CT								3	insufficiente
<b>.</b>		7						0		· co· ·
Ispica	RG							$\stackrel{\circ}{\simeq}$	3	insufficiente
Berra	FE	7	Į.	<b>_</b>				$\Diamond$	3	insufficiente
Della	112	Ν.Ν./	- Ma	*				$\overline{\Diamond}$		- Insufficiente
Sarsina	FC	7		Ŝ				S	3	insufficiente
Castiglione		7	. العالم					0		
D'Adda	LO							<u>U</u>	2,5	insufficiente
Santa Margherita		7		<u> </u>				$\bigcirc$	2.5	
di Staffora	PV							<u> </u>	2,5	insufficiente
Rocchetta Sant'Antonio	FG								2,5	insufficiente
Sant Antonio	ru							$\overline{}$	2,3	ilisufficiente
Montecarotto	AN							$\bigcirc$	2,5	insufficiente
		7		<b>*</b>			<b>4</b> 0)	$\overline{\Omega}$		
Marsico Nuovo	PZ			5				<u>V</u>	2,5	insufficiente
Cartana Daima	, , ,							$\bigcirc$	2,5	insufficiente
Castano Primo	MI		~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~	<b>*</b>					2,3	msurriciente
Sepino	CB		W.	<b>F</b>					2,5	insufficiente
San Lorenzo		747	£\$\G\}					0		
Maggiore	BN							<u> </u>	2,5	insufficiente
Apollosa	BN	7						$\bigcirc$	2,5	insufficiente
Aponosa	DIN					المسالة المسالة		$\stackrel{\smile}{\sim}$	2,3	ilisufficiente
Soveria Mannelli	CZ	7						$\bigcirc$	2,5	insufficiente
Oama dalatti	D. I			A	4					:
Ospedaletti	IM	-							2,5	insufficiente
Canosa Di Puglia	BA	7						$\Diamond$	2,5	insufficiente
			<i>?</i>	<u>.</u>						
Mapello	BG								2,5	insufficiente
Villaromagnano	AL			<b>_</b>				$\bigcirc$	2,5	insufficiente
			<i>[</i> }^\$	*						
Pietrabruna	IM			Ŝ					2,5	insufficiente
Baragiano	PZ	7					$\odot$		2,5	insufficiente
		7						$\overline{\Omega}$		
Foroleto Antico	CZ							<u>v</u>	2,5	insufficiente
Carana	NO	7			■			0	2.5	ingufficients
Cerano	NO		€\$\41\5		+				2,5	insufficiente
Bardineto	SV						<b>(i)</b>		2,5	insufficiente
X7.11.C				<u>.</u>				0	2.5	:
Vallefiorita	CZ		7.7					<u> </u>	2,5	insufficiente

Т							
Terranova Sappo Minulio	RC	7	<b>\$</b>			2,5	insufficiente
Spinazzola	BA	7			0	2,5	insufficiente
Moncalvo	AT	7			0	2,5	insufficiente
Civitanova del Sannio	IS	7			0	2,5	insufficiente
Trontano	VB	7			0	2,5	insufficiente
Villar San Costanzo	CN	7			0	2,5	insufficiente
Bella	PZ			◀		2,5	insufficiente
Furnari	ME					2,5	insufficiente
Arce	FR	7			0	2,5	insufficiente
Nazzano	RM	7			0	2,5	insufficiente
Nuvolento	BS	7			<u>0</u>	2,5	insufficiente
Corio	ТО				<u>Ø</u>	2,5	insufficiente
Valderice	TP	7	ŝ		0	2,5	insufficiente
Cunico	AT	7			0	2,5	insufficiente
Cori	LT	7			$\bigcirc$	2,5	insufficiente
Pescorocchiano	RI	<del>}</del>			0	2,5	insufficiente
Percile	RM		<b>\$</b>		$\Diamond$	2,5	insufficiente
San Cipriano Po	PV	7			0	2,5	insufficiente
Foglianise	BN				0	2,5	insufficiente
Cerano D'intelvi	СО				0	2,5	insufficiente
Monticelli Pavese	PV	7	À	◀		2,5	insufficiente
Caltavuturo	PA	7			0	2,5	insufficiente
Civitella D'Agliano	VT				$\bigcirc$	2,5	insufficiente
Pesche	IS	7			0	2,5	insufficiente
Occhio Bello	RO				0	2,5	insufficiente
Borgo Vercelli	VC				0	2,5	insufficiente
Montenero	RI				0	2,5	insufficiente
Cavaglietto	NO				0	2,5	insufficiente
Borgo san Siro	PV				0	2,5	insufficiente

Olginate	LC	72						0	2,5	insufficiente
Antrodoco	RI	7		寿				0	2,5	insufficiente
Riccione	RI	<del>\frac{2}{3}</del>		Å				0	2,5	insufficiente
Amatrice	RI	3						0	2,5	insufficiente
Roccabascerana	AV	2						0	2,5	insufficiente
Fondachelli Fatina	ME	7		\$	4			0	2,5	insufficiente
Alvito	FR	<del>\frac{2}{3}</del>						0	2,5	insufficiente
Villa Santa Lucia	FR	3						0	2,5	insufficiente
Calcinato	BS	2						0	2,5	insufficiente
Archi	СН			<b>\$</b>					2,5	insufficiente
Chieti	СН	2		身			<b>(i)</b>	0	2,5	insufficiente
Roccamorice	PE	2						0	2,5	insufficiente
Tusa	ME					SVL -1/6			2,5	insufficiente
Gioiosa Marea	ME	7							2,5	insufficiente
Rometta	ME			鸢		XI II		 0	2,5	insufficiente
San Pier Niceto	ME	7							2,5	insufficiente
Mazzarino	CL							0	2,5	insufficiente
Biancavilla	СТ	7						0	2,5	insufficiente
Raddusa	СТ	2	, i					0	2,5	insufficiente
Santa Maria di Licodia	СТ							0	2,5	insufficiente
Piazza Armerina	EN	7						0	2,5	insufficiente
Serracapriola	FG	7						0	2,5	insufficiente
Cinquefrondi	RC	7		斉				0	2	insufficiente
Balvano	PZ	7						0	2	insufficiente
Porto Ceresio	VA	7		寿				0	2	insufficiente
Pizzoni	VV	7							2	insufficiente
Pavone del Mella	BS	745						0	2	insufficiente
Grassobbio	BG	745						0	2	insufficiente
Martinengo	BG	74						0	2	insufficiente

		7	n					
Craco	MT					0	2	insufficiente
Ficara	ME	7			(i)		2	insufficiente
Morfasso	PC	22		•		0	2	insufficiente
Spadola	VV	***				0	2	insufficiente
Percile	RM	22					2	insufficiente
Calice al	1411							
Cornoviglio	SP	72				<u> </u>	2	insufficiente
Latronico	PZ					0	2	insufficiente
Trecate	NO	4.4				0	2	insufficiente
Massa Martana	PG					0	2	insufficiente
Lonate Pozzolo e Ferno	VA		٠				2	insufficiente
Lauriano	ТО		1			0	2	insufficiente
Cavagnolo	ТО					0	2	insufficiente
Conflenti	CZ	2					2	insufficiente
Buggio in Monte	SO	2	\$			0	2	insufficiente
Sessano del Molise	IS						2	insufficiente
Pignataro Interamna	FR	2		ì			2	insufficiente
Ruoti	PZ	72					2	insufficiente
Pontecurone	AL	2	<b>.</b>	4		0	2	insufficiente
Oliena	NU	72					2	insufficiente
Roggiano		22				0		
Gravina	CS						2	insufficiente
Aidone	EN						2	insufficiente
Atessa	СН						2	insufficiente
Bomba	СН					$\bigcirc$	2	insufficiente
Castiglione								
Messer	TE	<u></u>					2	imay ffi air air
Raimondo	TE						2	insufficiente
Furci Siculo	ME						2	insufficiente
Cammarata	AG	72					2	insufficiente
Sciacca	AG		7			0	2	insufficiente
San Michele di Ganzieria	СТ	***					2	insufficiente

Joppolo		745							
Giancaxio	AG			<b>A</b>				2	insufficiente
Comacchio	FE		4,1	Ŝ				2	insufficiente
Gorgoglione	MT						$\bigcirc$	2	insufficiente
Vejano	VT	77						1,5	insufficiente
Sanzano Jonico	MT							1,5	insufficiente
Crucoli	KR	7		Ŝ				1,5	insufficiente
Altilia	CS		عليك	Ŝ		<u> </u>		1,5	insufficiente
Santo Stefano Di Camastra	ME	7						1,5	insufficiente
		77						1,5	insufficiente
Poggio Renatico	FE								
Melicuccà Rocchetta al	RC	_						1,5	insufficiente
Volturno	IS		~ ~					1,5	insufficiente
Capracotta	IS							1,5	insufficiente
Pontecorvo	FR	7			•			1,5	insufficiente
Stigliano	MT	7					$\Diamond$	1,5	insufficiente
Portula	BI				•			1,5	insufficiente
Sellano	PG	3		Ŝ			0	1,5	insufficiente
Borgio Verezzi	SV	7		À				1,5	insufficiente
Maniago	PN	7						1,5	insufficiente
Pietramelara	CE	3			•	<b>(i)</b>		1,5	insufficiente
Nucetto	CN	7					0	1,5	insufficiente
Scandolara Ripa D'Oglio	CR							1,5	insufficiente
Tortorici	ME	7						1,5	insufficiente
Morlupo	RM							1,5	insufficiente
Abriola	PZ	7					0	1,5	insufficiente
Mazzarrà Sant'Andrea	ME	7					0	1,5	insufficiente
							0	1,5	insufficiente
Calatabiano	CT			A					
Augusta	SR	7	<i>?</i>					1,5	insufficiente
Biccari	FG	7						1,5	insufficiente
Bagnaria Altavilla	PV		~1 ~1	Ŝ				1	insufficiente
Silentina	Sa	7						1	insufficiente
Campobello di Mazara	TP	7					$\Diamond$	1	insufficiente

Vicovaro	RM	7					1	insufficiente
Bosisio Parini	LC	7				0	1	insufficiente
San Calogero	VV	7					1	insufficiente
Montesarchio	BN	7					1	insufficiente
Montegallo	AP						1	insufficiente
Sortino	SR	7					1	insufficiente
Monterenzio	ВО	7	بإبان				1	insufficiente
Villafranca T.	ME	7				$\bigcirc$	1	insufficiente
Scaletta Zanclea	ME	7		Ŝ			1	insufficiente
Palma di Montechiaro	AG	7					1	insufficiente
Santo Stefano di Quisquina	AG	7					1	insufficiente
Piedimonte Etneo	СТ	7				0	1	insufficiente
Valguarnera	EN	7					1	insufficiente
Città Sant'Angelo	PE	2					0,5	insufficiente
San Vito al Tagliamento	PN	7					0,5	insufficiente
Cento	FE	7	عليات	À			0,5	insufficiente
Ucria	ME	3					0	insufficiente
Alì	ME	3	بالبال				0	insufficiente

Legenda

7	Presenza industrie in area a rischio idrogeologico
	Presenza case in area a rischio idrogeologico Case
	Presenza quartieri in area a rischio idrogeologico
À	Manutenzione ordinaria alvei e opere difesa idraulica
	Delocalizzazione case e/o fabbricati industriali da aree a rischio
•	Sistemi di monitoraggio allerta popolazione caso pericolo
	Piano d'emergenza comunale aggiornato ultimi due anni
<b>(i)</b>	Attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione
	Esercitazioni
0	Vincoli edificazione aree a rischio